

CAPPELLO s.r.l.
 Servizi con gru
 Materiale da costruzione
 Ceramiche - Sanitari - Arredo bagno
 Idraulica - Polistirolo - Argilla espansa
 Legnami - Idropitture
 Smalti - Scale rientranti
 C.da Cuba 28 Salemi Tel/Fax 0924982645

Belice c'è

www.belicece.it

Supplemento al n. 184 anno V di «Marsala C'è»
 Direttore Responsabile:
 Celeste Caradonna
 Redazione: Santa Croce, 5
 91018 Salemi TP Tel/fax 0923.719796
 Pubblicità: marketing@marsalace.it
 Pubblicato da Navarra Editore.
 Iscritto al registro dei giornali presso il Tribunale di Marsala Nr 136 -3/2003.
 Stampa "Fashion Graphic" Gibellina
 Tiratura 4500 copie
 email: redazionebelice@email.it

Elettronica Bonura
 Telefonia dal 1984
 PROFESSIONALITA' E TRASPARENZA
SALEMI **MARSALA**
 Via P. Maurizio Damiani, 15 Via Verdi, 15
 tel 0924 64386 tel 0923 715900

PERIODICO DI OPINIONI, POLITICA, ATTUALITA' E CULTURA

COPIA GRATUITA

OTTOBRE 2007

Anno 3 N° 9

Belice c'è cresce

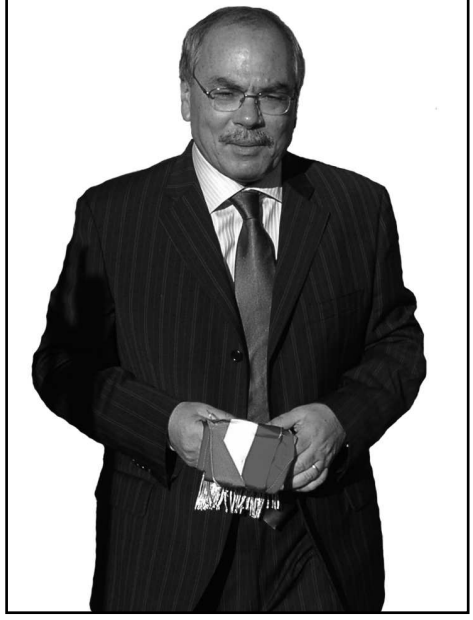
Belice c'è cresce! Cresce nella qualità grafica, crescono i punti di distribuzione in ogni comune, cresce - con l'aggiunta di Calatafimi - il numero dei comuni nei quali è distribuito, cresce nel gradimento che dimostrano i nostri lettori, cresce nella diffusione all'estero tra i nostri emigrati, cresce nel numero di copie stampate.

Il merito? È di tanti: dell'editore che ha scommesso su questa testata, dei giornalisti professionisti e non che collaborano appassionatamente, delle ditte commerciali - l'unica fonte di finanziamento del giornale - che scelgono il nostro periodico per i loro spazi pubblicitari. Queste ultime in particolare hanno il merito di aver offerto e di continuare ad offrire il loro fondamentale apporto per mantenere in vita il nostro periodico. Per molte di loro, e per uno in particolare, al di là dell'indiscutibile ritorno commerciale, c'è sicuramente la consapevolezza di offrire un sostegno all'idea e allo sforzo editoriale. E' grazie a questi moderni mecenati che può continuare ad esistere uno spazio cittadino di discussione, di dibattito e di informazione; un veicolo culturale che ha anche la velleità di costruire un ponte di collegamento tra i residenti nelle nostre città e gli emigrati; un pungolo per il malgoverno e i soprusi.

Fino ad ora abbiamo rispettato ogni ultimo sabato del mese la puntualità d'uscita del giornale in edicola e continuiamo di poterlo fare in seguito. Questo comporta certo dei sacrifici che vengono però ampiamente ripagati dalla soddisfazione di contribuire, numero dopo numero, a far crescere il desiderio d'informazione nei cittadini.

Sono in molti ad averci manifestato il loro gradimento per il nostro modo di far giornalismo e pochi ad averci mostrato disapprovazione. Noi ringraziamo, comunque, tutti: i tanti che ci leggono e ci apprezzano ma anche i pochi che ci leggono e non ci apprezzano affatto.

Calatafimi: pag. 9 Intervista al Sindaco Ferrara



Vita: pag. 5 Ritorno a Vita



Santa Ninfa pag. 8 Acquistato castello di Rampinzeri



Gibellina: pag. 8 MOSAICO ed il caro rifiuti

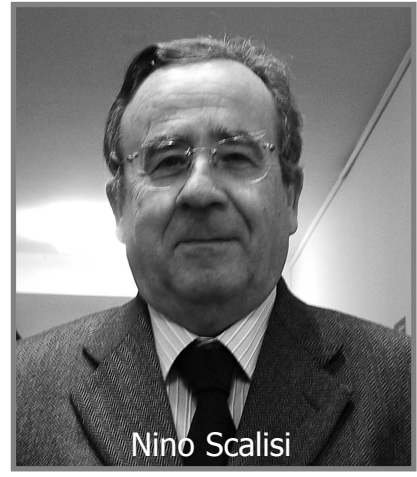
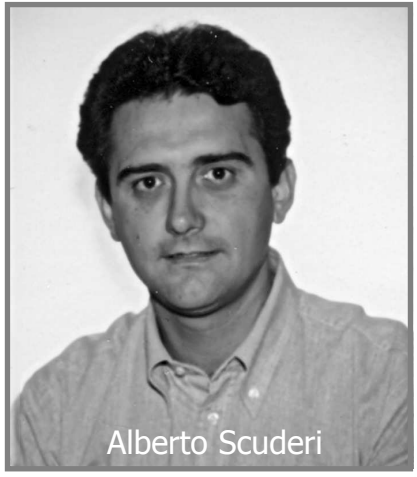


Nasce il Partito Democratico

Analisi del voto di Alberto Scuderi e Nino Scalisi

Sembra passato un lasso di tempo lunghissimo da quando ad Orvieto avveniva un fatto importante per la politica italiana; veniva deciso, infatti, non "se" il P.D. dovesse nascere, ma "come" lo si doveva fare. Oggi, superata la fase di impasse e di indecisione che si protraveva da tempo, si è passati ad un momento più "esecutivo". Dopo il voto di domenica 14 ottobre 2007, il Partito Democratico diventa una realtà. Quanto accaduto, segue un altro momento propedeutico importante per la politica nazionale, consistente nella costituzione, dopo le politiche del 2006, di gruppi parlamentari unitari dell'Ulivo sia alla Camera che al Senato. Mai come ora alla Camera è stato presente un gruppo di 218 deputati ed al Senato di 101 senatori facenti riferimento allo stesso simbolo con capigruppo unici (On.Franceschini e Sen. Finocchiaro).

Molta strada è stata fatta in vista della costituzione del P.D., ma bisogna anche dire che molta ne rimane da fare. Ora, dopo l'insediamento dell'Assemblea costituente nazionale e di quelle regionali, con i rispettivi segretari, va costituito il gruppo P.D. all'Assemblea Regionale (29 deputati), nei consigli provinciali e nei vari consigli Comunali. Molteplici le ragioni che stanno alla base della nascita del P.D: ne enumero soltanto alcune.



Seicento votanti per la nascita del partito democratico non sono in sé una cifra esaltante, considerato anche che hanno votato alcuni sedicenni e diversi immigrati. Ma diventano un numero sicuramente interessante nella realtà salemitana, dove delegare è più naturale che partecipare in prima persona; dove allo schierarsi si preferisce non prendere posizione; dove si è persa da tempo l'abitudine al confronto delle idee e alla sana competizione; dove le critiche demolitrici e qualunquistiche prevalgono sugli atteggiamenti propositivi ed innovativi.

Tutto questo mi fa considerare la giornata di domenica 14 ottobre un momento di sana partecipazione democratica, una esperienza che, se ripetuta anche da altre forze politiche, porterebbe una boccata di aria nuova nel paese: di ciò va dato merito ai dirigenti della Margherita e dei DS della nostra città.

Ottimo risultato personale poi è stato ottenuto dall'on. Baldo Gucciardi e per il dott. Antonino Maniaci eletti all'assemblea costituente nazionale.

continua a pagina 2

continua a pagina 2

Quell'antica ferita



Servizio di Celeste Caradonna a pag. 4

Salemi, ed in particolare il Monte delle Rose sulle cui pendici è adagiata la maggior parte del suo centro storico, forse per la sua formazione prevalentemente pliocenica con conseguente predominanza di silice e calcare, non è nuova a smottamenti o collassamenti. A parte i movimenti tellurici ripetutamente sofferti nel 1693, nel 1783 e, naturalmente, nel 1968, durante la notte tra il 5 ed il 6 marzo 1740 il suo territorio fu devastato da una grossa frana che non si limitò ad inghiottire, come in molti credono, il Convento dei Padri Cappuccini ubicato nel sito che da allora è noto col nome di "Valanca" (vale a dire precipizio, dirupo, da cui il verbo "allavancarsi", cioè precipitare giù) ma coinvolse altre zone evidentemente appartenenti alla stessa faglia, quali una parte dell'attuale contrada Rocche San Leonardo, il tratto intermedio dell'attuale Via Duca Degli Abruzzi denominata allora "Salto dell'acqua" e l'inizio della Via Mazara indicata come "U pònti 'i Caliatu".

Come sempre accade nei convulsi momenti della tragedia, anche allora ci fu chi vestendo i panni del generoso mecenate, cercò di trarre vantaggio dalla cosa. Il potente Emanuele Fardella-Paceco e Mendoza, Principe di Pandolfina, residente nella nostra città in quanto sposato con la salemitana Diana De Blasi, drammatizzò enormemente la sciagura ed, avvalendosi di false perizie che davano per spacciata la città se non si fosse provveduto con urgenza agli opportuni interventi di consolidamento, offrì a Carlo III le 250 once necessarie per contenere i danni. In cambio pretese, però, "Il Mero e Misto Imperio", Privilegio che consisteva nella facoltà di amministrare la giustizia civile e penale già da un paio di secoli pertinente a Salemi. Il Borbone, pur di incassare la somma che solo in minima parte fu davvero spesa per i lavori di contenimento del territorio, accettò la transazione ma i cittadini, dopo una lunga e costosa azione giudiziaria intentata di fronte al Tribunale del Real Patrimonio, ottennero la revoca del provvedimento salvando la Città dalle prevaricazioni del Principe che in realtà mirava a farne un suo feudo. Sono trascorsi quasi tre secoli, del Principe di Pandolfina non si hanno più notizie, il Mero e Misto Imperio viene per fortuna ormai amministrato dalla Magistratura ma forse la ferita di Monte delle Rose non si è ancora del tutto rimarginata.

Paolo Cammarata



F.LLI TRANTAIR S.R.L.
 CARBURANTI - LUBRIFICANTI
 Tel. 0924.67522 Fax 0924.67626
 C.da Bovarella (scalo ferr.) CONCESSIONARIA **SALEMI**
 Eni AgipFuel
 Tel. 0924.68533
 Via Marsala C.da Monte Rose
Dal 1964 al servizio della clientela con serietà e professionalità

La Commissione Agricoltura della Camera visita la provincia di Trapani

Campagna di sensibilizzazione sulla discriminazione dei diversamente abili

Indagine conoscitiva sulla vitivinicoltura

1.098.186 firme! Chi potrà ignorarle?

In questi giorni in Provincia di Trapani, su iniziativa dell'On. Massimo Fundarò e del Presidente On. Marco Lion, è stata in visita la Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati. E' un fatto storico poiché mai era successo nella nostra Provincia. L'ufficio di presidenza della Commissione, anche su proposta degli Onorevoli Siciliani Misuraca, Marinello e Ruvolo, ha deciso di scegliere la provincia di Trapani per effettuare un'indagine conoscitiva sulla vitivinicoltura italiana in vista dell'approvazione, da parte dell'Unione Europea, della riforma dell'OCM vino. Nei due giorni della visita ovviamente si è discusso anche della gravissima crisi che il comparto vitivinicolo sta attraversando, delle possibili soluzioni del problema e del rilancio della vitivinicoltura trapanese. Tutti questi punti sono stati sintetizzati in un documento, elaborato, anch'esso fatto storico, con il contributo di tutte le organizzazioni professionali del territorio, illustrato e consegnato poi direttamente ai Commissari nel corso dell'audizione fatta a Marsala. Le proposte presentate possono sintetizzarsi nel modo seguente: dichiarare lo stato di calamità per il 2007, accompagnato da una dotazione finanziaria sufficiente a pagare tutti gli aventi diritto; pagare tutte le calamità pregresse; aumentare i premi per le misure agro-ambientali a 900 €/ha; attivare una serie di misure a sostegno delle cantine sociali che dovranno sopportare spese di gestione molto elevate in considerazione del calo di produzione che è superiore al 60%; lavorare per il rilancio della vitivinicoltura attraverso un progetto che si ponga come obiettivo l'ingresso massiccio della provincia di Trapani nel settore del vino confezionato, in modo da trattenere nel territorio il valore aggiunto della trasformazione. Relativamente alla riforma dell'OCM vino nel documento, pur nella condivisione dei principi generali

che ispirano la riforma, è stato ribadito il fermo no all'estirpazione dei vigneti e alla liberalizzazione dal 2014 dei diritti al reimpianto; è stata evidenziata inoltre la poca rilevanza data alla lotta alle sofisticazioni che stanno riprendendo con rinnovato vigore. Preziosa è stata la collaborazione delle Amministrazioni Comunali di Marsala e di Alcamo per la migliore riuscita dell'iniziativa, e in particolare nelle audizioni pubbliche con gli agricoltori, le organizzazioni professionali e le autorità che si sono tenute presso il Cinema Marconi di Alcamo e il Complesso monumentale di San Pietro di Marsala. La mattinata di venerdì è stata, invece, dedicata alla visita delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione e imbottigliamento. Da tutti gli incontri è emersa la fotografia di un comparto in profonda crisi ma consapevole che dall'attuale situazione è possibile uscire lavorando finalmente in funzione del mercato. La possibilità di rilanciare il comparto è stata evidenziata chiaramente nell'incontro con gli industriali enologici associati a Federvini. Gli interventi del Dott. Pietro Alagna e dell'Avv. Diego Maggio, pur evidenziando i problemi che gli industriali sono costretti continuamente ad affrontare, hanno presentato un settore molto vitale e in forte crescita sui mercati internazionali dove i vini siciliani riscuotono sempre maggiori successi. Dai soci di Federvini è venuta anche la richiesta di tutelare la tipicità siciliana impedendo l'imbottigliamento fuori regione dei vini IGT Sicilia. Chiaramente questa visita non ha risolto i gravissimi problemi che il comparto vitivinicolo sta attraversando ma sicuramente, da oggi, possiamo affermare che la vitivinicoltura e i viticoltori trapanesi sono al centro dell'attenzione dell'intero Parlamento Nazionale.

On. Antonio Parrinello

Paola Gandolfo

Il 4 ottobre, a Bruxelles, sono state consegnate nelle mani del presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, del presidente del Parlamento Europeo Hans-Gert Pöttering e del presidente della Repubblica Portoghese Aníbal António Cavaco Silva, attualmente di turno alla Presidenza dell'Unione Europea, il milione di firme che costituiva l'obiettivo della campagna lanciata in gennaio dal Forum Europeo sulla Disabilità (EDF). In questa occasione è stato chiesto ai rappresentanti delle principali istituzioni continentali un'efficace legisla-

zione europea che tuteli le persone con diversabilità da ogni forma di discriminazione.

In Europa vivono 50 milioni di cittadini diversamente abili (circa il 10% dell'intera popolazione continentale), una realtà che non può essere ignorata, tanto meno dopo l'approvazione, alla fine del 2006, di un testo importantissimo come la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone Diversamente Abili. Nonostante queste difficoltà, il risultato della campagna di sensibilizzazione, sfociata nella raccolta delle firme, resta. E sapere che più di un milione di cittadini europei hanno deciso di dare ufficialmente il proprio contributo alla battaglia contro la discriminazione delle persone diversamente

abili è una base solida da cui partire per cambiamenti futuri.

Ben 312.385 firme arrivano dall'Italia, primo Stato tra i Paesi Europei, per il dato assoluto ed anche Salemi, nel suo piccolo, ha dato il suo contributo aiutandomi a raccogliere 300 firme. Una battaglia è, dunque, stata vinta, ma resta tutta da giocare quella con gli organi d'informazione. Infatti, anche questa volta, nonostante si trattasse di un momento di enorme valenza sociale e culturale, i mass media hanno ignorato l'evento. Se non c'è conoscenza sappiamo bene che non vi può essere quel cambiamento radicale che ormai i diversamente abili di oggi si auspicano.

Monte Polizzo: Richiesta deroga al divieto di rimboschimento

Il sindaco Biagio Mastrantoni ha inviato una lettera all'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana per chiedere una deroga al divieto delle attività di rimboschimento dell'area di Monte Polizzo, distrutta questa estate da un incendio di natura dolosa. Le aree demaniali di contrada Polizzo sono estese per circa 142 ettari e sono comprese nel catasto comunale dei cosiddetti soprassuoli percorsi da incendi, istituito con determina del sindaco lo scorso 3 ottobre. Su questi soprassuoli, ai sensi del 1° comma dell'articolo 10 delle legge 353 del 2000, sono vietate per 5 anni le attività di rimboschimento. La stessa legge prevede però delle deroghe al divieto su specifica autorizzazione

concessa dalla regione competente per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. "Quella di contrada Polizzo - spiega il sindaco Biagio Mastrantoni - è un'area che riveste particolare interesse ambientale e paesaggistico. Il Consiglio comunale con un'apposita delibera del 2 dicembre del 2005 l'ha dichiarata area di notevole interesse pubblico. Per questo chiediamo all'assessorato, sentito il parere del Comitato Forestale Regionale, di autorizzare, in deroga alle disposizioni vigenti, l'Azienda Forestale di Trapani ad attivare da subito le attività di rimboschimento"



Continua dalla prima

La prima è di natura statistica. L'Ulivo alla camera ha raccolto il 3% in più delle liste separate al senato; solo in quattro province del sud il dato si è invertito e, tra queste, la provincia di Trapani, ma si tratta di una eccezione che conferma la regola. L'Ulivo, o il Partito Democratico ha preso più voti perché c'è una forte domanda di unità e di partecipazione tra gli elettori di centro sinistra. La seconda ragione che ha deposto a favore della nascita del P.D. è che, così facendo, si tende a rafforzare il legame tra politica e società, tra i partiti e il territorio. In sintesi, con il P.D., non solo si guadagnano più voti ma si fa un partito a dimensione europea, il più forte in Italia, si stabilizza il quadro politico di Centro sinistra ed al contempo si dà più forza al Governo Prodi, ai governi regionali e, là dove siamo all'opposizione si compattano i gruppi e se ne rafforza l'azione di contrasto sul piano politico programmatico. Straordinaria la partecipazione a livello provinciale, hanno infatti votato 17.186 simpatizzanti. A Salemi hanno partecipato 605 amici, dato anche questo incoraggiante, considerato l'impegno relativo profuso e lo stato d'animo attuale della nostra Città, fortemente turbata da una crisi economica che non si ricordava da tempo. Dei quattro collegi in cui era divisa la provincia, la parte del leone come al solito l'ha fatta il collegio di Alcamo con ben

Nasce il Partito Democratico

7.801 votanti, di cui 5.197 nella sola Alcamo che si conferma la vera roccaforte del P.D. provinciale. Da notare il divario percentuale tra la partecipazione al voto a livello nazionale 8% e quella regionale 4%, segno che in Sicilia vi è molto lavoro da fare, dato politico cui il nuovo segretario regionale Francantonio Genovese dovrà tenere nella giusta attenzione, considerata anche la percentuale di voti presa dallo stesso 85%. Il messaggio che viene dal voto è abbastanza chiaro: c'è voglia di cambiamento, di ricambio generazionale, di nomi nuovi e di energie fresche da portare nelle istituzioni a tutti i livelli. Walter Veltroni, forte dei suoi oltre 2.500.000 di voti, ora dovrà mettersi al lavoro, dando sostanza politica alle parole che da mesi diffonde in giro per l'Italia: discontinuità, innovazione, risposte eterodosse ai nuovi problemi della società, superamento degli schemi della vecchia politica, nuova stagione. Queste "rivoluzionarie" parole, assieme alla straordinaria partecipazione degli oltre 3.300.000 italiani che domenica hanno risposto all'appello del nuovo leader, sono il frutto migliore che questa stagione politica ci ha dato. Se si pensa che ai congressi di D.S e Margherita partecipavano circa 350.000 iscritti e che domenica 3.500.000 di italiani hanno eletto il Segretario nazionale e i segretari regionali del P.D., si capisce cosa vuol dire

partecipazione. E' un patrimonio fatto di intelligenza, cultura, passione e dedizione di tanti cittadini che credono in una politica diversa e nuova, un capitale da non disperdere e, soprattutto, da non deludere. Per questo il P.D. dovrà essere, come sono sicuro sarà, un partito aperto, pluralista, senza correnti né capicorrente, non potrà essere la somma di due partiti; poi, vanno evitate le laceranti discussioni su chi guiderà ai vari livelli il P.D. Va avviato un confronto aperto sui temi ed i contenuti più urgenti, anche su quelli sui quali le posizioni dei riformisti non coincidono, non pensandola allo stesso modo. E' oltremodo necessario evitare di costruire un partito nostalgico sul piano ideale e di mediare sul passato di ogni singola forza politica, bisogna procedere verso la identificazione di un insieme di valori fondativi del P.D. e puntare su un percorso libero e partecipato; insomma, fare un partito in grado di aggregare un consenso superiore a quello di D.S. e Margherita. Bisogna costruire la casa dei riformisti in cui nessuno si deve sentire ospite dell'altro, aprire alla società civile, al popolo degli elettori e delle primarie, al mondo professionale, associativo ed a tutte le esperienze civiche, le quali ricambiarebbero con idee, visioni e nuove capacità.

Alberto Scuderi

Alberto Scuderi, candidato all'assemblea costituente regionale non ce l'ha fatta per una manciata di voti: per lui ci sarà sicuramente adeguato e meritato spazio al momento della formazione dell'organigramma dei quadri dirigenti del nuovo partito, fra qualche mese. Altra cosa è il giudizio politico sul ruolo che il partito democratico potrà svolgere nel contesto cittadino. E' arrivato il momento che la nuova formazione, abbandonando le posizioni di comodo fin qui preferite, dovrà assumersi tutte le sue responsabilità ed elaborare una propria proposta politica per la città. Negli ultimi anni la Margherita e i DS si sono mossi a rimorchio di iniziative politiche di altri, con alleanze non sempre coerenti con la loro storia, ed hanno preferito puntare in primo luogo all'obiettivo di partecipare alla gestione della cosa pubblica locale, con una buona presenza di propri assessori. Quando le scelte operate si sono mostrate deludenti, per risultati mai raggiunti o per incapacità ad affrontare i problemi strutturali del paese, hanno avuto buon gioco a scaricare sugli altri le responsabilità primarie, non rinunciando però a

substanziose presenze nelle giunte (vedi sindacatura Mastrantoni) per garantirsi la possibilità di curare il proprio elettorato nelle sue esigenze particolari. Il nuovo partito dovrà venir fuori da queste pratiche di piccolo cabotaggio e svolgere il ruolo per cui è nato, con una linea politica precisa che deve scegliere, sulla base dei propri contenuti programmatici, le forze politiche con cui vuole lavorare assieme per un rilancio della città, se privilegiando i rapporti con la sinistra radicale o aprendo ai moderati e riformisti. Il primo nodo, comunque, da affrontare sarà quello di chiarire i propri rapporti con il Sindaco Mastrantoni: quest'ultimo non ha aderito al partito democratico, e sarà sicuramente presente nella prossima competizione con liste civiche candidandosi alla carica di Sindaco per la seconda volta e avrà titolo per chiedere un robusto sostegno agli alleati (Margherita e DS), a cui ha sempre riservato un trattamento privilegiato. Siamo curiosi di vedere se la discontinuità di cui parla Veltroni sarà nel nostro comune il credo di Gucciardi e compagni.

Nino Scalisi

TURISMO E SERVIZI
 Biglietteria Aerea - Marittima
 Viaggi di Nozze - Crociere
 Prenotazione Hotel - Pullman
 Viaggi Religiosi
 Via A. Lo Presti, 66 - SALEMI
 Tel. 0924.983753 - Fax 0924.983911
Autonoleggio con Conducente

NONSOLO CORNICI
 di Peppe Agueci
 via A. Favara, 163 - 91018 SALEMI
 Tel/Fax 0924. 981055 cell. 335.6423253 / 3334497090
**COMPLEMENTI D'ARREDI - TENDAGGI
 PORTE - CORNICI**

I signori lettori che intendano scrivere al giornale sono pregati di essere concisi ed esplicativi. Le lettere dovranno riportare nome e cognome in forma leggibile, il numero di telefono ed essere corredate da firma autografa. L'autore può, volendo, chiedere l'anonimato che il giornale si impegna a rispettare. Le lettere prive di questi requisiti verranno considerate anonime.

Segnala a Belice c'è i problemi della tua città
 Redazione:
 via Santa croce, 5 Salemi
 Tel/Fax 0923 719796
 e-mail
 redazionebelice@email.it

GIOIELLERIA ARBOLA
 1847
 di ARBOLA GIOVANNA & C. S.A.S.
 91018 SALEMI (TP) - VIA G. AMENDOLA, 64/66
 Tel/fax 0924 982584
 WEB www.arbola.com E-mail: giovanna@arbola.com

COPLAS s.n.c
 di Costa e Placenza
Prezzi eccezionali
Infissi in alluminio, Legno, PVC - Vetri
 Laboratorio Vetri:
 Via Affacciata 28 Calatafimi Segesta
 Laboratorio Infissi:
 C\da Monte Rose 489 Salemi
 Tel.339.8086115 - 338 1321243

Nuovi parcheggi nel Centro Storico

Nuovi parcheggi nel centro storico della città. Pochi giorni fa è stata assegnata la gara relativa all'area di sosta antistante la Chiesa di San Giuseppe (nella foto), a pochi metri da Piazza Dittatura e dagli uffici comunali, nel cuore del centro storico. Si attende adesso che la ditta aggiudicataria dei lavori produca le necessaria documentazione tecnica. "Riteniamo - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Gaspare Alonzo - che già la prossima settimana possano cominciare i lavori". Altri due parcheggi sono previsti lungo la via Mela e in un'area compresa tra le vie Crispi e Lombardo.



dice l'assessore Alonzo - i progetti erano già pronti ma, essendo stato pubblicato il nuovo prezzario regionale sui Lavori Pubblici, abbiamo

dovuto aggiornare il computo metrico. Ritengo tuttavia di poter affermare che entro pochi giorni si potranno bandire le rispettive gare".

Il sindaco Biagio Mastrantoni, che della realizzazione di nuovi parcheggi nel centro storico aveva fatto uno dei punti prioritari del suo programma amministrativo, osserva: "Una serie di imprevisti di natura tecnica avevano fino ad oggi ritardato la realizzazione di questi importanti parcheggi. Adesso siamo in dirittura di arrivo. La loro realizzazione renderà più vivibile il centro storico e, oltre ad agevolare la mobilità dei residenti, contribuirà ad incentivare non poco le attività commerciali".

Servirà a prevenire episodi di criminalità e di vandalismo

Attivata video sorveglianza

Da alcuni giorni una rete di telecamere collocate nel centro storico della città e nelle più importanti piazze cittadine garantisce un capillare controllo finalizzato alla prevenzione di episodi di vandalismo e criminalità. Si tratta del sistema di video sorveglianza, ideato dal Comune e gestito dalla Polizia Municipale.

"Avevamo promesso più sicurezza - spiega il sindaco Biagio Mastrantoni - e credo che questa soluzione sia una risposta concreta alle esigenze manifestate da tempo dai cittadini. Le telecamere costituiscono un forte deterrente per vandali e criminali".

I controlli vengono effettuati

nel rispetto della legge sulla privacy. Le telecamere sono tra loro collegate con il sistema wireless, cioè senza fili. Si tratta di telecamere di ultima generazione, pensate per questo tipo di servizi, resistenti dunque alle intemperie o ai tentativi di danneggiamento. Alcune sono fisse, altre mobili, e quindi gestibili direttamente dagli uffici della Polizia Municipale. L'angolo di visuale delle telecamere è comunque limitato alle zone di pertinenza pubblica e saranno evitate, quando non indispensabili, immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti.

Le immagini raccolte dalle telecamere e registrate saranno

cancellate entro sette giorni. Si potranno conservare solo le immagini che si porranno in relazione a illeciti accertati o ad indagini di polizia giudiziaria. I dati raccolti sono a conoscenza soltanto del personale preposto (Responsabile ed incaricati del trattamento). Il Garante per la protezione dei dati personali si è già espresso circa l'ammissibilità del trattamento di dati personali mediante sistemi di video sorveglianza. Nelle aree sottoposte a video sorveglianza l'amministrazione comunale ha comunque fatto installare appositi avvisi recanti la dicitura "Zona soggetta a video sorveglianza".

Ostacoli della burocrazia

Prima la non applicazione di agevolazioni sull'esenzioni dal pagamento degli oneri di urbanizzazione e di costruzione per gli edifici delle aree artigianali e PIP, ora la richiesta di autorizzazioni e pagamento degli oneri concessori per i manufatti con struttura precaria. Sembra non volersi arrestare la volontà di ostacolare i cittadini salemitani da parte della burocrazia comunale di Salemi. Le norme sono chiare e consentono, come avviene negli altri comuni, di agevolare le procedure, ma i funzionari non sono d'accordo.

L'ultimo caso ad irritare i cittadini è il provvedimento emesso dal Capo Settore Urbanistica con il quale viene interpretato in modo singolare l'art. 20 della L.R. n. 4 del 16/04/2003 sancita, di fatto, la preclusione a realizzare nel comune di Salemi manufatti con struttura precaria, di facile smonto.

A far rilevare il caso è il consigliere comunale dei Democratici di Sinistra, Gaspare Baudanza, che si era già occupato delle mancate agevolazioni agli artigiani. Di recente ha presentato un'interrogazione al Sindaco nella quale ha fatto rilevare quanto segue:

«Mentre la norma per snellire la trafila burocratica prevede la presentazione di una semplice relazione di un professionista, la disposizione impartita dal dirigente dell'Ufficio Urbanistica appesantisce la procedura, in quanto prevede che per la realizzazione di tettoie e simili sia necessaria l'autorizzazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 37/85, e che si debbano pagare gli oneri concessori».

Tutto ciò non trova alcun riscontro nel testo della legge. Ritengo, quindi, che la disposizione del Capo Settore è frutto di un'erronea interpretazione

della norma e che contrariamente al volere del legislatore complica le procedure a danno dei cittadini che, loro malgrado, dovranno desistere e rinunciare alla realizzazione dei manufatti, non solo perché debbono ricorrere alla trafila burocratica con la preventiva autorizzazione edilizia ma anche per la corresponsione degli oneri concessori assolutamente non previsti né dovuti. Pertanto, nel recepire le lagnanze di diversi cittadini invito il Sindaco a vigilare sulla corretta applicazione della normativa e chiedo di sapere se intende disporre provvedimenti per la disapplicazione della disposizione emanata dal Capo Settore Urbanistica».

Il Sindaco, in risposta all'interrogazione, si è attivato convocando una conferenza di servizio per risolvere definitivamente la problematica.

Batterista premiato con il 3° posto

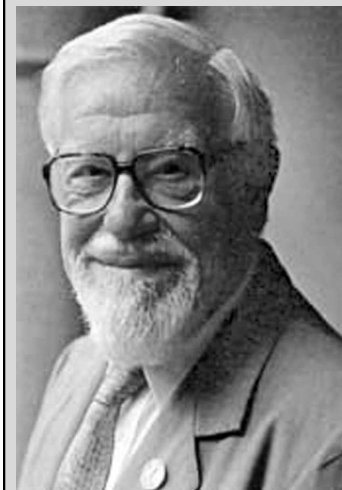
Successo per Gotadoro



Fabio Gotadoro (nella foto) è stato premiato al corso organizzato dal maestro Massimo Bellafiore di Palermo superando altri 20 partecipanti. Gotadoro preparato dal maestro Massimo Grillo, noto batterista di Alcamo, è riuscito a conquistare il 3° posto mettendosi in evidenza nell'esame finale basato sul genere "Rock". Il giovane talento salemitano che da tempo coltiva la sua grande passione per la batteria per nulla appagato dal successo ottenuto si sta già preparando per il prossimo corso che si terrà a Catania il 22 febbraio 2008. «Continuerò ad impegnarmi per migliorare - ha dichiarato Gotadoro - e conquistare così vette ancora più alte».

Metodo Doman applicato nell'Istituto Comprensivo di Salemi presso la scuola dell'infanzia di San Leonardo

Aula di psicomotricità al Garibaldi



Prof. Glenn Doman

Dall'inizio dell'anno scolastico 2007/08 è stata realizzata presso la scuola dell'infanzia "San Leonardo" dell'Istituto Comprensivo "G. Garibaldi" di Salemi un'aula di psicomotricità, dove dei bambini con problemi motori possono svolgere una terapia riabilitativa conosciuta come "Metodo Doman". Si tratta di un metodo americano atto a favorire il recupero di bambini cerebrolesi, basato sulla teoria dell'Organizzazione Neurologica. Il programma si svolge soprattutto in ambito familiare, e, attraverso appropriate tecniche, è mirato a fornire stimolazioni sensoriali alle quali corrispondono opportunità motorie, al fine di

intervenire direttamente sulla sede della lesione. L'aula è stata realizzata grazie al contributo del Centro Territoriale Risorse per l'Handicap "Efebo" di Castelvetrano, coordinato dalla Dott.ssa Angela Puleo, e grazie alle strutture messe a disposizione dall'Istituto comprensivo, nella persona del Dirigente Scolastico Dott. Luigi Moscato.

L'aula è nata dalla volontà di permettere ai bambini di continuare anche a scuola il percorso riabilitativo svolto in famiglia, in modo tale da garantire il diritto all'integrazione scolastica e alla socializzazione. Il programma delle attività prevede un notevole impegno sia per quanto riguarda il tempo necessario allo svolgimento terapeutico, sia per il personale impegnato. Oltre alla famiglia e all'insegnante sono coinvolti, infatti, dei volontari che garantiscono,

con la loro presenza costante, la buona riuscita del progetto. I bambini, affetti da seri problemi motori, secondo il programma previsto dal Metodo Doman, devono svolgere un programma riabilitativo che li vede impegnati nell'arco di tutta la giornata, una dieta personalizzata e attività di lettura. Tutto il programma terapeutico viene raccolto e registrato in schede che mensilmente vengono inviate agli specialisti del Centro Doman di Philadelphia. Inoltre, semestralmente, sono previste delle visite presso il Centro, le cui spese, vista la mancanza di sovvenzioni da parte degli Enti, sono totalmente a carico della famiglia. Grazie all'impegno, alla costanza, all'amore e alla forza dei genitori, prima di tutto, e grazie al lavoro degli operatori e del personale della scuola, i bambini hanno conseguito notevoli progressi nell'autonomia, nella deambulazione e nell'apprendimento

Interrogazione di Ampola per intestazione strada a Maragioglio

Il consigliere di Forza Italia Filippo Ampola ha presentato al Sindaco una interrogazione sul mancato impegno da parte della Amministrazione comunale di intestare una strada della nostra città all'eroico agente di P.S. Baldassare Maragioglio, morto in seguito alle gravi ferite riportate in un conflitto a fuoco con elementi della banda di Salvatore Giuliano nel 1948.

"Premesso - scrive il consigliere Ampola - che nel settembre 2006 apprendevo, tramite esaurivo articolo pubblicato dal periodico "Belice c'è", della vicenda umana e professionale dell'Agente di P.S., Baldassare Maragioglio, nostro concittadino, medaglia d'argento al valor militare, deceduto nell'adempimento del proprio dovere in conflitto a fuoco

con i banditi; che nell'ottobre 2006 la S.V., con lettera pubblicata dallo stesso periodico, scriveva testualmente "...nei prossimi giorni sarà mia cura verificare l'individuazione della strada e predisporre i necessari atti amministrativi al fine di programmare la opportuna cerimonia di intitolazione..." con ciò rispondendo all'appello rivolto nello stesso articolo; Visto che a distanza di un anno l'intestazione non è ancora avvenuta e che ciò indubbiamente, considerate le premesse, trasmette un messaggio negativo all'opinione pubblica; Chiedo alla S.V. se intende mantenere l'impegno assunto e, nel caso di risposta positiva, i motivi di questa abnorme dilatazione temporale: "Prossimi giorni = un anno!"

L'ANGOLO DELLE IDEE
FAI DA TE

Via A. Favara, 161/b
91018 Salemi (TP)
Cell. 334 7660320

Segesta Immobiliare
Corso Dei Mille n. 33 - SALEMI - Tel. 0924/982266
Cell. 380-4579123 E-mail: segestaimmobiliare@libero.it
Indirizzo internet: http://www.immobiliaresegesta.it

Offerta n. 199: Negozio VITA - Euro 300.000,00
Zona centralissima si vende edificio con destinazione commerciale mq. 300 con ampio parcheggio di mq. 250 (i locali sono attualmente locati a fiorente attività)

Offerta n. 218: Villetta SALEMI Residenziale - Euro 40.000,00
Villetta residenziale con vista panoramica, van 3 + servizio + vano autorimessa, contrada Pusillesi SALEMI (TP)

SHIRT & JEANS by Lo Porto

DENNY ROSE
BEE BAND
phard

Via G. Amendola 37 91018 Salemi TP
Tel. 0924.983498 Cell. 333.5903536 jstore@libero.it

PRESTI ANTONIO

Concessionario
Massey Ferguson
per Trapani e provincia

VIA A. FAVARA, 226 - 91018 SALEMI (TP) - TEL. 0924982649 - CELL. 3382191660

La Massara RISTORANTE - PIZZERIA

Servizi da asporto
e Piccole cerimonie
con ampio locale esterno
rinnovato e climatizzato

chiusura il Lunedì

Via Vespri Siciliani 91024 Gibellina TP Tel. 0924.67601

ANTA S.a.S.

Via A. Moro, 36 - 91018 SALEMI (TP)

di Angelo Crocetta Sa cosa voglio.

Salemi: sfiorata la tragedia nel quartiere di Piano Filecchia

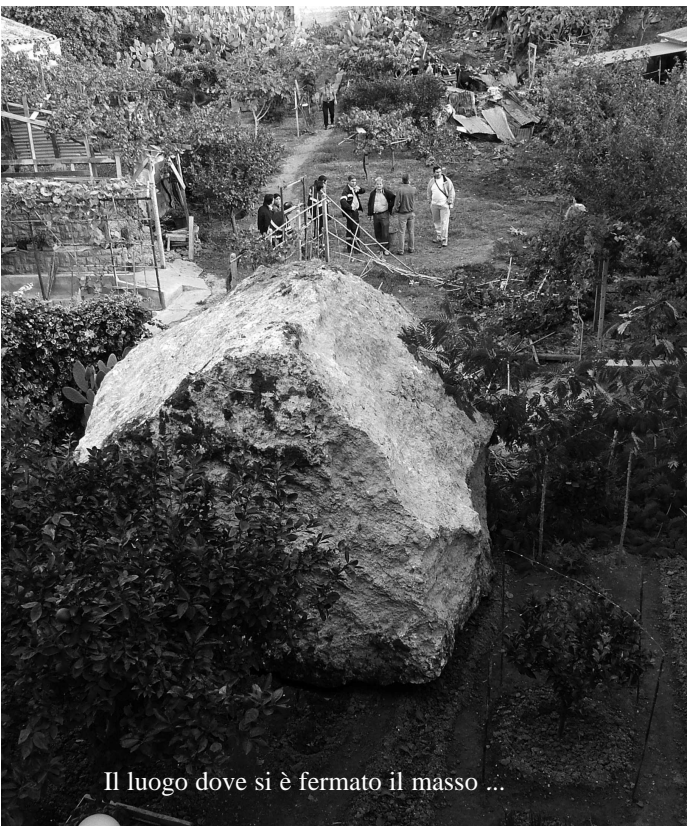
... e Monte delle Rose continua a franare

Celeste Caradonna

Tragedia sfiorata nella zona di Piano Filecchia a causa di un costone, del volume di 15 metri cubi circa, che si è staccato da Monte delle Rose ed è finito nel giardino di un'abitazione privata. La frana ha provocando un gran boato e movimenti oscillatori del terreno che hanno fatto svegliare di soprassalto i residenti che stavano dormendo. Il materiale staccatosi si stava dirigendo verso una delle abitazioni a ridosso della montagna e solo per fortuna il suo tragitto all'ultimo momento ha cambiato rotta, andando a concludere la sua "corsa" in un giardino adiacente. A rallentare la velocità del masso, a detta degli esperti, è stata la fitta vegetazione presente nell'area. Sul posto, allertati dai residenti, sono intervenuti tempestivamente i carabinieri della locale stazione, i finanzieri provenienti da alcuni centri della provincia, i vigili del fuoco del distaccamento di Castelvetrano, nonché gli agenti della polizia municipale. Si è formato un coordinamento interforze al fine di favorire lo sgombero delle abitazioni interessate dal pericolo, in previsione di altre possibili frane. I nuclei familiari evacuati sono stati 13, per un totale di 30 persone. I malcapitati cittadini hanno da subito cercato alloggio presso le case dei parenti e degli amici. Vi è da sottolineare, comunque, la disponibilità dell'amministrazione comunale che aveva messo a disposizione degli evacuati alcuni locali di un hotel cittadino. Una volta assicurata l'incolumità dei residenti, i vigili del fuoco, specializzati in speleologia, appartenenti al corpo Saf, coadiuvati dal capo reparto Felice Lagumina e dal vice comandante provinciale Calogero Angelo, hanno provveduto ad abbattere le parti dei costoni ancora pericolanti, bonificando l'intera area. Sul posto per valutare l'entità dell'evento calamitoso sono intervenuti, altresì, i dirigenti della Protezione civile regionale della sezione di Trapani, Loria ed Indelicato, ed il geologo Sardo. A raccontare l'accaduto uno dei residenti, Baldo Angelo, che dichiara: "Siamo sconvolti per quello che è successo. La zona è stata anche in passato interessata da altre frane, ma mai di questa entità. La situazione è preoccupante. Vogliamo che vengano presi, urgentemente, dei provvedimenti per la messa in sicurezza della montagna". Ad intervenire sulla delicata questione anche il capo reparto dei vigili del fuoco del distaccamen-



La parete dalla quale si è staccato il masso



Il luogo dove si è fermato il masso ...



... dopo aver sfiorato la casa

to di Castelvetrano Felice Lagumina: "La situazione è preoccupante. E' stata sfiorata la tragedia. Attualmente la zona è monitorata, al fine di evitare altre possibili frane". Il vice comandante dei vigili urbani Ettore Safina ha rivelato che "su disposizione del sindaco Biagio Mastrantoni è stato effettuato un censimento nelle case a rischio e provveduto all'evacuazione di alcune abitazioni, visto l'imminente e costante pericolo che minacciava l'incolumità dei residenti. A breve il Sindaco emetterà un'ordinanza di sgombero". Il figlio di uno dei residenti, Nicola Bendici, dopo essersi sincerato della salute dei propri cari, ha chiesto "a chi di competenza la messa in sicurezza dei costoni di Monte delle Rose, al fine di dare tranquillità ai residenti del posto". Nel frattempo, si legge in un comunicato del Sindaco, alcuni operai del Comune, sotto il coordinamento dei vigili del Fuoco, dei tecnici comunali e della Protezione civile stanno provvedendo a rendere più sicura l'area sottostante il Monte delle Rose. "Abbiamo chiesto - dice il sindaco Biagio Mastrantoni - la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Con i nostri operai in queste ore stiamo provvedendo a rendere più sicura l'area sottostante il Monte delle Rose. La Protezione Civile regionale ci ha assicurato uno stanziamento di fondi urgente per iniziare già da lunedì mattina una serie di lavori che serviranno a mettere in sicurezza l'intera area e a consentire alle famiglie di rientrare nelle loro case. La stessa Protezione civile effettuerà i lavori di messa in sicurezza che richiedono, oltre alla normale manodopera, personale specializzato. La situazione, comunque, è costantemente sotto controllo". Le persone fatte evacuare sono state ospitate per la maggior parte da parenti o amici. Solo in 6 hanno scelto di pernottare in albergo.

La protesta studentesca fa sentire la sua voce

Venerdì 12 ottobre circa 300.000 studenti in tutta Italia hanno invaso le piazze dimostrando che il movimento studentesco è vivo e determinato a far sentire la propria voce. Più di 130 cortei in tutte le regioni a rivendicare una maggiore partecipazione e maggiore ascolto da parte del governo. Ecco ciò che chiedono i ragazzi italiani in queste giornate di sciopero nazionale: più risorse nella finanziaria per la scuola e l'università, per la didattica e l'edilizia; una legge nazionale sul diritto allo studio e la copertura delle borse di studio; il superamento della legge 264/99 sul numero chiuso delle facoltà universitarie, garantendo l'accesso e la legalità. "Siamo scesi in piazza anche per esprimere un forte dissenso in merito al decreto sul recupero dei debiti - afferma l'UDS (unione degli studenti) - Non abbiamo bisogno di ulteriori punizioni, ma piuttosto di maggiori diritti, a partire da tutele per i ragazzi che affrontano uno stage in azienda." Uno dei punti del decreto, non ancora approvato, emanato dal ministro Fioroni prevede che i ragazzi delle scuole superiori i quali riceveranno il debito avranno le vacanze estive per dimostrare di averlo recuperato all'inizio del nuovo anno scolastico. Se il debito viene saldato, si accede alla classe successiva, in caso contrario si ripeterà l'anno. Certamente ciò è a favore di chi studia con responsabilità e dovere perché verrebbe così fatta una selezione a scapito di chi non merita. Pur ammettendo la necessità di dare maggiore serietà al sistema scolastico italiano, dove spesso troppi "fannulloni" passano indenni con numerosi debiti non superati nell'anno successivo, questa riforma non convince gli studenti. Il decreto infatti è vago e impreciso sotto numerosi aspetti e rischia di diventare una "condanna senza appello" per troppi studenti immeritevoli di tale pena. Il disegno di legge non precisa la natura delle "verifiche intermedie", né il loro contenuto, né la quantità né la disposizione nel corso dell'anno scolastico. Nella nuova finanziaria sono previsti ingenti tagli alla scuola, quindi, ci si chiede come gli istituti potranno finanziare la costante apertura pomeridiana ed estiva sostenendo le maggiori spese per il personale. Il decreto rischia quindi di alimentare l'indegno "mercato delle ripetizioni", creando disparità per i meno abbienti che non possono permettersi le lezioni private. Il decreto depone l'ammissibilità dell'alunno interamente nelle mani dell'insegnante. Quindi lo studente potrebbe subire "ingiustizie" o favoreggiamenti di varia natura e gli alunni non hanno alcuna possibilità di dimostrare formalmente inadeguatezza metodica, insufficiente chiarezza o comportamenti scorretti che potrebbero tenere alcuni insegnanti. L'unione degli studenti chiede dunque di incontrare il Presidente del Consiglio, affinché possa ascoltare le proposte di chi la scuola la vive!

Lucia Pedone

Ad Ulmi col cavallo di San Francesco

Gli alunni della scuola materna di Ulmi, vista l'assenza del servizio di scuolabus, se vogliono andare a scuola possono farlo coprendo il tragitto dalle loro abitazioni fino all'edificio scolastico utilizzando il cosiddetto "cavallo di San Francesco", cioè i piedi visto che il Poverello di Assisi si muoveva soltanto utilizzando le estremità inferiori. Ma, come ci ha detto un genitore, "... quelli di San Francesco erano tempi diversi: non c'erano i pericoli, i numerosi pericoli, cui vanno incontro i bambini di oggi. Soprattutto se costretti a percorrere una strada trafficata da automezzi. Alle sollecitazioni, chi di dovere ci ha fatto promesse, soltanto promesse e null'altro". In pratica frequentano la scuola soltanto quei bambini che hanno un familiare disponibile ad accompagnarli, per gli altri non rimane che restare a casa. E va a farsi benedire il diritto costituzionale dell'istruzione. Sull'argomento è stata presentata interrogazione al Sindaco da parte del consigliere Gaspare Baudanza con la quale ha chiesto di porre fine dell'indecoroso disservizio.

Si da atto che il Sindaco ha prontamente riscontrato la segnalazione invitando i funzionari

La Pro Loco promuove il territorio

Dopo aver partecipato alla manifestazione "Antiche scale" di Castellammare del Golfo, la Pro Loco Salemi ha continuato l'opera di promozione e pubblicizzazione del suo territorio e delle sue tradizioni con due importanti presenze. La prima nel mese di settembre, dal 25 al 30, con la rinomata manifestazione di San Vito lo Capo "Cous cous fest", insieme ad alcuni produttori locali, dove sono state distribuite brochure pubblicitarie del più importante appuntamento salemitano, la festa di San Giuseppe, e pieghevoli che portano l'utenza a conoscenza del nostro interessante centro storico. Nel secondo appuntamento la struttura si è spostata in forma ancora più completa, con il laboratorio del pane e la cena in miniatura, a Catania nell'area fieristica le "Ciminiere". Qui erano presenti al massimo livello tutte le Pro Loco d'Italia, una vetrina quindi di notevole importanza. Anche in questa occasione sono state apprezzate le nostre tradizioni popolari legate al pane, le bellezze artistiche del nostro centro storico, ma ciò che ha suscitato maggior attenzione è stata senz'altro l'esibizione del gruppo dei "Giardinieri", che hanno creato attrazione per la maschera in sé, ma anche nei confronti della nostra Salemi che ne vanta la paternità. Il presidente Peppe Pecorella ringrazia: "la struttura tutta che si è messa a disposizione per partecipare a questi due importanti eventi, ma un plauso e ringraziamento particolare va a tutte quelle persone che hanno collaborato per la realizzazione del tanto osannato pane artistico di San Giuseppe e precisamente alle signore del laboratorio, che in questa occasione sono state davvero tante e con sempre maggiori motivazioni".



DOLCI E TENTAZIONI

Prodotti pasticceria fai da te

Vieni a trovarci al mercato coperto a Salemi

Bomboniere e confetti

Addoppi per feste compleanni e matrimoni

Promozione Macchina caffè + 200 cialde € 99,00

CONSOLI torrefazione

La Pro Loco Vitese all'Assemblea Nazionale UNPLI



Al centro il Presidente Regionale UNPLI Sicilia Nino La Spina insieme ad alcuni Presidenti Pro Loco e volontari del servizio civile.

Rosanna Lombardo

Quest'anno l'Assemblea Nazionale, presenziata da Claudio Nardocci (Presidente Nazionale UNPLI) e Antonino La Spina (Presidente Regionale UNPLI Sicilia), si è svolta a Catania, dal 5 al 7 ottobre, per festeggiare il 45° anniversario della fondazione dell'UNPLI. Nata nel 1962 con il compito di unire, rappresentare ed assistere tutte le Pro Loco che si stavano espandendo su tutto il territorio italiano. Oggi le Pro Loco iscritte all'UNPLI sono più di 6000 con oltre un milione di soci. Lo scopo dell'UNPLI è sempre stato quello di promuovere il territorio e sfruttare al massimo le potenzialità di quest'ultimo, favorendo il turismo e collaborando con i produttori enogastronomici e gli artigiani, mantenendo vive le nostre tradizioni portandole all'esterno. Nel con-

testo dell'Assemblea, Mario Perrotti (Responsabile Servizio Civile UNPLI Nazionale) e Diego Cipriani (Direttore Generale Servizio Civile Nazionale), hanno dato il benvenuto ai volontari del servizio civile che intraprenderanno il loro viaggio nel mondo delle Pro Loco il 5 Novembre prossimo. In contemporanea all'Assemblea Nazionale UNPLI, per tre giorni, il centro fieristico "Le Ciminiere", ha ospitato la "prolocoexpo". Questa è stata una grande occasione di riunione per tutte le Pro Loco d'Italia. I visitatori hanno avuto l'opportunità di conoscere da Nord a Sud le tradizioni e i sapori delle regioni e nello specifico delle province della Sicilia. Per la provincia di Trapani erano presenti le Pro Loco di Salemi, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Vita, Calatafimi - Segesta, Partanna, San Vito Lo Capo e Poggioreale. Come sempre la Pro Loco Vitese ha riscosso, nel suo piccolo, un grande successo. Ha realizzato un colo-

rato spazio espositivo riuscendo a valorizzare e promuovere il nostro territorio con prodotti artigianali, enogastronomici, brochure informative e con un video, realizzato da Vito Asaro (volontario del servizio civile presso la Pro Loco), in cui si racconta, attraverso delle immagini, il nostro paese in tutte le sue sfaccettature. «Questo evento è stata un'occasione molto importante - ha dichiarato la Presidente della Pro Loco Vitese Maria Scavuzzo - sia per la collaborazione che c'è stata tra le Pro Loco della nostra provincia, sia per lo scambio culturale con le altre Pro Loco presenti. Colgo l'occasione per ringraziare il Dipartimento Interventi Infrastrutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana, che ci ha concesso un contributo economico, dandoci la possibilità di far degustare i nostri prodotti tipici».

Ritorno a Vita

Fra i tanti vitesi che emigrarono verso l'America tanti anni fa, c'era anche una bambina di 8 anni, Caterina Spatafora. I ricordi che custodisce preziosamente nel suo cuore sono legati ai racconti della madre. Con le sue parole ha trasmesso alla figlia l'amore per quel paese tanto lontano, il suo paese natale. Col passare degli anni, precisamente 41, sente il desiderio di rivivere quei ricordi tornando a Vita. Accompagnata dal marito, la signora Caterina Spatafora, si mette in contatto con il Sindaco e con la Pro Loco Vitese che l'hanno aiutata ad incontrare compagne di scuola, vicini di casa e soprattutto toccare con mano la sua casa natia. Tornando a Toronto, Caterina ha portato con se l'emozione di quel viaggio nel suo passato che, ne siamo sicuri, custodirà preziosamente tra i suoi ricordi e nel suo cuore. Vorremmo cogliere l'occasione per salutare affettuosamente tutti gli emigrati nel mondo, che nonostante la lontananza mantengono vive le nostre tradizioni e il legame con le loro origini. A presto... (ro.lo.)



Da destra: Sig.ra Caterina Spatafora, Sindaco del Comune di Vita Dott. Antonino Accardo, Presidente della Pro Loco Vitese Maria Scavuzzo e il marito della Sig. Caterina.

Notizie in breve

Corso di aggiornamento per dipendenti dei comuni di Vita e Gibellina

I dipendenti del Comune di Vita, che coordinano la gestione economica del personale, hanno partecipato, su disposizione dell'Ente, assieme ai colleghi del Comune di Gibellina, ad un corso di aggiornamento tenuto dalla ditta Argo di Ragusa, produttrice del software della gestione economica del personale.

Progetto per la messa in sicurezza della scuola elementare "Capuana"

La Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo riguardante "la messa in sicurezza della scuola elementare Luigi Capuana", come prevede la normativa vigente. L'Assessorato Regionale ai Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione, nello scorso mese di maggio, aveva dato notizia al Comune di Vita dell'inserimento dell'edificio scolastico nel secondo programma di finanziamento per un importo complessivo di circa 392 mila euro.

Bonifica e riqualificazione della baraccopoli "Villaggio Speranza"

Con deliberazione di Giunta è stato approvato il progetto esecutivo di "Bonifica e riqualificazione ambientale dell'intera baraccopoli "Villaggio Speranza" e della piazza "Barone Vito Sicomo". La delibera è stata preceduta da una conferenza di servizio tra l'Amministrazione Comunale, il Dipartimento Regionale Protezione Civile e l'Agenzia Regionale emergenza Rifiuti ed Acque. Nella riunione si è concordato l'intervento da effettuare. I lavori da realizzare hanno un importo complessivo di circa 420 mila euro, di cui 166 mila, già nella disponibilità finanziaria del Comune, a carico del Ministero dell'Ambiente, e la restante somma a carico del Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque in Sicilia.

Concessa assistenza economica temporanea

Con determina del responsabile del settore Servizi Sociali, Anna Giacalone, l'Ente comunale ha provveduto a concedere l'assistenza economica temporanea a tre cittadini vitesi, tramite soluzioni alternative di lavoro volontario a favore delle strutture comunali. La somma occorrente sarà prelevata dall'apposito capitolo di spesa del bilancio del 2007.

Manifestazione a Settimo Torinese con la collaborazione del Comune di Vita

Carretto Siciliano

La collaborazione che ha avuto inizio nel mese di agosto tra l'Associazione Nord-Sud, la Pro Loco di Settimo Torinese, la Pro Loco Vitese e il Comune di Vita, ha cominciato a dare buoni frutti. In occasione dell'iniziativa "Carretto Siciliano a Settimo Torinese" la Pro Loco Vitese si è prodigata a collaborare fornendo il materiale necessario per poter promuovere le nostre tradizioni, il territorio, i prodotti enogastronomici ed artigianali. Ha fatto pervenire all'Associazione locandine promozionali, bottiglie di vino, pani tipici della Festa della Madonna di Tagliavia in confe-

zioni particolari, "cucciddati" e, inoltre, Vito Asaro (volontario del servizio civile presso la Pro Loco) ha realizzato per l'occasione un video con le immagini che meglio rappresentano il nostro paese. Hanno riscosso un grande successo i due carretti siciliani che sfilando per le vie di Settimo Torinese hanno attirato l'attenzione sia dei siciliani emigrati da anni, ma anche dei settimesi stessi. Il Presidente dell'Associazione Nord-Sud, Francesco Ciolino, e la Presidente della Pro Loco di Settimo Torinese, Paola Bolognino, hanno ringraziato il Comune di Vita e la Pro Loco

Vitese, inviando a loro volta un video della manifestazione e l'articolo pubblicato sul settimanale di Settimo Torinese "La Nuova Periferia" accompagnati da una lettera nella quale si auspica che queste iniziative possano trovare fattiva collaborazione anche in futuro. «Ero certo che l'Associazione Nord-Sud - dichiara il sindaco di Vita Antonino Accardo - avrebbe riscosso un grande successo portando avanti quest'iniziativa. È anche grazie a loro che possiamo portare all'esterno le nostre tradizioni e la nostra cultura. Mi auguro che in futuro la collaborazione possa continuare». (ro.lo.)

Al Volante Rent

Noleggio auto, furgoni e motocicli...
...a breve, medio e lungo termine

Trasferimento da e per gli Aeroporti di Palermo e Trapani Birgi

Beppe Genna (responsabile)
Cell: 338 3681090 - 340 5352548
Via Nazionale, 424 - Strasatti di Marsala (TP)
Tel. 0923 741721 - 630096 / Fax. 0923 630098
E-Mail: alvolanterent@yahoo.it

ARTE STILE RESTAURO
Bucaria Stefano

VENDITA E ACQUISTO DI MOBILI ANTICHI

Via E. Scimemi, 40
91018 Salemi

Tel. 338.1816488

31 Ottobre '07
Eclisse Halloween
Presenta;
Serata con le Streghe!
Ragazze immagini
Animazione da urlo!!!
Ingresso libero.



Corsi per principianti Uomini e Donne
Corsi di I - II - III Livello
Preparazione Corso Istruttore

INIZIO CORSI DI APNEA IL 19/11/07

- Tecniche di Rilassamento e di Respirazione
- Apnea Statica - Dinamica e Costante

INFO: Pietro
338 2172954
320 4824578



WWW.freediverservice.it

Un episodio poco noto della vita di Garibaldi

Paolo Cammarata

Ritirata strategica

Fermo restando che ogni essere umano è padronissimo di vivere la propria vita come gli pare, è lecito almeno chiedersi cosa possa spingere una persona matura, quando non addirittura anziana, a sposare un partner molto, ma molto più giovane? Penso all'attrice Paola Borboni che quasi novantenne impalmò uno sconosciuto poeta poco più che ventenne il quale (forse per il trauma?) le premorì, o allo stesso Charlie Chaplin che settantenne sposò Oona O'Neill, di quasi mezzo secolo più giovane, avendone peraltro, per l'orgoglio o l'invidia di tanti maturi maschietti, numerosa prole. La domanda si fa ancora più intrigante quando protagonista di un simile gesto, coraggioso o irresponsabile a seconda dei punti di vista, è un personaggio mitico, un vero Eroe che ha riempito con le sue imprese infinite pagine di storia come Giuseppe Garibaldi il quale qualche mese prima di intraprendere la famosa Spedi-

zione dei Mille sposò, lui già cinquantatreenne, la diciottenne marchesa milanese Giuseppina Raimondi. Anche la prima moglie, Anita Ribeiro Da Silva, sposata nel lontano 1842 e morta nel 1849 a soli 29 anni, era molto giovane ma all'epoca Garibaldi aveva trentacinque anni, un'età tutto sommato ancora "compatibile" rispetto ai vent'anni di lei. Nel caso in questione, invece, la differenza era di ben trentasei anni: una vita. Lui, ricco di fama e di gloria, è possibile che nella giovanissima promessa sposa cercasse il sigillo di un casato in grado di aprirgli l'accesso agli alti gradi della nobiltà austro-ungarica, ma lei ricca, nobile, bene introdotta in tutti i salotti bene del Regno Lombardo Veneto, cosa sperava di trovare in un maturo

guerriero con alle spalle una vita piena di incredibili avventure,



e per di più affatto gradito sia negli ambienti clericali che in quelli

filoaustriaci e monarchici in genere allora dominanti? La domanda ad un esame frettoso e superficiale non trova ragionevole risposta. Fatto sta, però, che il 15 gennaio 1860, giorno festivo, a Fino Mornasco, in provincia di Como, nella chiesa di Santa Paola, con "dispensa del rito ordinario", vale a dire con procedura d'urgenza, (ma perché così tanta fretta?) venivano affisse le pubblicazioni di matrimonio ed il 25 dello stesso mese "l'Illustrissimo Generale Giuseppe Maria Garibaldi e la nobile Giuseppina Maria Carolina Raimondi" convolarono a quelle nozze che tutto si potevano definire tranne che "giuste" dal momento che la giovane, stando alle cronache dell'epoca, pare già fosse in attesa di un bambino di padre sconosciuto;

cosa della quale Garibaldi, per quanto uomo navigato, avendo visto la ragazza solo poche volte, sempre in compagnia di parenti e per di più opportunamente agghindata con ampi vestiti e crinoline, non si era minimamente accorto. Almeno fino a quel momento, perché subito dopo la cerimonia, percepita finalmente l'inevitabile certezza, per usare eufemismo, di essere stato giocato, con fare poco consono al nobile rango dei pretesi neoacquisti parenti, senza mezzi termini mandò tutti quanti a quel paese e chiese l'annullamento con effetto immediato: cosa che in un primo momento, per comprensibili motivi di opportunità, gli venne però negato dal Tribunale ordinario. Solo dopo un lunghissimo iter burocratico, su richiesta anche della Marchesa che ancora giovane, poverina, tutto sommato a buon diritto è probabile che meditasse di rifarsi una vita e di dare al contempo, sia

pure con ritardo, un padre al suo bambino, la Corte di Appello di Roma, riunita in seduta promiscua (sic!) nella tornata del 26 dicembre 1879, decretava che "il matrimonio celebrato a Fino Mornasco, provincia di Como, tra il Generale Giuseppe Garibaldi, Deputato al Parlamento, con domicilio in Via delle Murate n° 42 presso il proprio Procuratore Avvocato Alessandro Bussolini e la Marchesa Giuseppina Raimondi domiciliata per elezione presso il proprio Procuratore, Avvocato Eugenio Rossi, in Vicolo Sciarra n° 54, è nullo" sia per vizio di consenso di un legittimo tutore della sposa all'epoca minorenni sia per "la non mai avvenuta consumazione delle nozze impedita da giuste e ragionevoli cause". Povero Garibaldi! Tra le innumerevoli battaglie combattute e quasi sempre vinte nella sua lunga ed avventurosa vicenda di uomo e di soldato, quella sostenuta contro i Marchesi Raimondi fu l'unica ad essersi conclusa con una sua ritirata. Onorevole, salvifica, strategica ma pur sempre ritirata!

Cronaca di un viaggio in calesse

Giovanni Loiacono

Salemi Castelvetro, destinazione Tagliata

Quella di Castelvetro concludeva la stagione delle fiere in provincia, ad alcune delle quali mio padre partecipava con la sua produzione di scarponi per i lavori di campagna.

A tale fiera, oltre che a quella di Salemi, egli era sempre presente, e ci teneva in maniera particolare perché in quella città aveva nel tempo racimolato una buona clientela, e non erano pochi i contadini che lo aspettavano in quella occasione per rifornirsi di scarpe da lavoro che ritenevano ottime.

Inoltre la mia famiglia aveva dei parenti in quel paese, con i quali c'era una assidua frequentazione durante tutto l'anno, ed in quella occasione era tutto il nucleo familiare che si trasferiva a Castelvetro nei tre giorni della fiera.

La merce viaggiava su un carretto, ed era la prima a partire, accompagnata da qualche lavorante che provvedeva a sistemarla in qualche tenda appositamente predisposta alla "Tagliata".

Di solito la famiglia utilizzava il treno ed era anche questa un'avventura, con tanti disagi, visto che prima bisognava raggiungere la stazione di Salemi con mezzi di fortuna o con la

corriera, quando era in servizio, e poi attraversare Castelvetro per raggiungere la "Batia" dove vivevano i nostri parenti, ed era questa la sola occasione di utilizzare la classica carrozza con tanto di "gnuri".

Per noi ragazzi era una vera festa, e passare dei giorni con i nostri cugini di Castelvetro rappresentava un diversivo atteso e desiderato, foriero di giochi ed avventure, vissuti con lo spirito di piccoli esploratori.

Inoltre solo lì potevamo rifornirci degli allora rari "cuscineti", da utilizzare per i "carruzzone", che i nostri cugini avevano recuperato fra le carcasse di aerei abbattuti nel vicino aeroporto militare di Fontanelle!

Più faticoso il lavoro di mio padre, che se ne stava nella tenda della fiera per tutto il santo giorno, spesso non al riparo da pioggia e vento.

A noi erano riservati i servizi logistici e di rifornimento, ed a turno, più volte al giorno, toccava a qualcuno di noi ragazzi caricarsi sulle spalle pesanti ceste con "camelle" di cibo e "bummuli" di acqua.

La strada che dal paese condu-



ceva alla chiesa della Tagliata era allora un lungo tratto di terreno appena spianato, e polveroso fino all'inverosimile: non era possibile transitarvi con le biciclette, ed anche camminarvi a piedi non era agevole. In compenso a tavola si era trattati benissimo: carne di maiale, macellato tradizionalmente per la prima volta proprio in quel periodo, pane nero, "babaluceddi" o "cincurana" a seconda delle condizioni atmosferiche, uova fritte e frutta, tanta frutta: lo zio Alberto e la zia Maridda erano degli ottimi padroni di casa.

Dopo tre o quattro giorni si ritornava a Salemi ed ognuno

di noi portava il suo souvenir, un giocattolo che mio padre, a sua scelta, aveva comprato alla fiera rigorosamente sempre da una coppia di mercanti anche loro salemitani, i coniugi Petralia.

Ai primi degli anni '50, i miei genitori, nell'imminenza della fiera della Tagliata decisero per una variante al percorso: volle provare l'ebbrezza di un viaggio in calesse, trainato da "Ciccio", la nostra asinella.

Con tanta euforia si partì di buon mattino. La famiglia era numerosa e non c'era posto per tutti sul calesse, e poi Ciccio non era certo un cavallo da tiro! Si procedeva

quindi a piedi per lunghissimi tratti, per alternarsi poi con gli altri fratelli al solo posto libero sul calesse, vicino alla mamma ed al papà che quando la salita non era impegnativa, montava anche lui.

Le strade erano disastrose, ed in qualche tratto trovammo pure dei lavori in corso, con tanto di "bracciali" che mise a dura prova la resistenza della nostra asinella.

Il tratto più difficile fu l'"acchianata" di Santa Ninfa, lunga e tortuosa, con pendenze che per il nostro mezzo di trasporto erano quasi proibitive.

Noi ragazzi a piedi, non disdegnammo di prendere qualche scorciatoia, ripida ed impervia ma che riduceva di molto il percorso.

A mio fratello maggiore fu chiesto nell'ultimo tratto di fare uno sforzo ulteriore dopo averlo fatto riposare sul calesse, quello di accelerare il passo per arrivare con un certo anticipo a casa degli zii per annunciare il nostro arrivo.

E mai decisione fu più azzeccata! Appena arrivati trovammo la zia Giovanna e la zia Angelina che avevano dato fondo alle loro riserve idriche per prepararci dei quanto mai

opportuni pediluvi. Dopo alcuni giorni ci aspettava il ritorno, incubo per tutta la durata della fiera.

Stesso tratto, stesse lunghe ore, un po' meno di salite ma molto meno entusiasmo!

E non è tutto: il tempo ci ha riservato una spiacevole sorpresa, scaricando proprio quando eravamo quasi arrivati, un temporale di quelli che restano nella memoria.

Per fortuna trovammo quasi subito riparo presso un mulino ad acqua, il famoso mulino di Calia, il cui gestore ci accolse premurosamente e ci diede modo di asciugarci vicino ad un fuoco appositamente acceso. Altri viaggiatori nelle ore successive si aggiunsero alla nostra compagnia.

Noi ragazzi trovammo modo di passare il tempo ammirando le grandi "mole" che macinavano il grano, mosse da pale azionate dall'acqua del vicino torrente.

Ma a mio padre alla fine toccò pagare pegno. Finanziò un'abbuffata generale a base di pasta con l'aglio, consumata al "tavulero", cioè una grande tavola che fungeva da piatto per tutti. Grida allegre e vino abbondante fecero da contorno ad un pasto insolito ed imprevedibile.

Quando la pioggia cessò, tutti a casa, tutto sommato soddisfatti. Più di tutti "u mulinaru"!

tita moda

di
Angelo Caterina

Via P. Oliveri, 59
SALEMI (TP)
Tel. 0924 982889

Nuove collezioni autunno-inverno 2007-2008

IL NEGOZIO CHE FA LA DIFFERENZA
CON STILE UNICO E RICERCATO

Tapezzerie - Tende da sole - Tendaggi
Cornici - Grafica d'autore - Porte a soffietto

Offerta promozionale
per tutti i tipi di tende da sole

ARREDAMENTI
di
Bellafiore Giuseppe & C. s.n.c.
Via A. Lo Presti, 154
SALEMI (TP)
Tel. 0924 983244

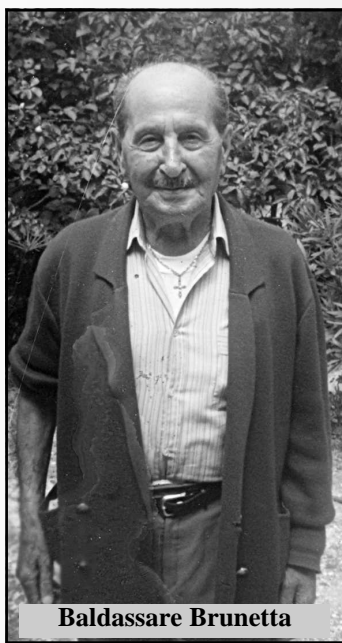
Preventivi gratuiti a domicilio

Hotel Villa Mokarta
RISTORANTE

SALEMI: Anni di confino politico per la risposta ad una provocazione

Giovanni Calvito

Il milite



Baldassare Brunetta

Il sabato fascista negli anni in cui comandava il Duce veniva considerato una giornata festiva. Soprattutto per noi Balilla che ci divertivamo un mondo e ci sentivamo orgogliosi della divisa che portavamo: pantaloncini grigio-verde, camicia nera, fazzoletto azzurro sulle spalle annodato con una spilla che riproduceva la "M" di Mussolini, il berretto nero dal quale pendeva un cordoncino con lo "giummu" che dondolava e ci faceva sentire più importanti, calzettoni e scarpe appropriate. Negli addestramenti del sabato, che si svolgevano nel cortile della scuola elementare del Collegio, imparavamo a marciare col portamento e il passo dei militari, a fare il saluto romano tutti insieme come fossimo radiocomandati, a scandire la parola "vincere" che prevedeva la risposta "vinceremo".

Ci sentivamo orgogliosi di essere i discendenti di Gian Battista Perasso, il primo "Balilla" della storia, un ragazzo genovese che, lanciando un sasso contro gli austriaci, provocò nel 1746 la rivolta nella sua città.

Gli adulti iscritti al Partito Nazionale Fascista (la cui sigla P.N.F. veniva sarcasticamente tradotta Per Necessità Familiari) si addestravano in altri spazi per apprendere tecniche militari e istruirsi sulle gerarchie del partito, a cominciare dal caporale al quale, essendo un superiore del milite semplice, si doveva obbedienza. Gli istruttori avevano spesso a che fare con giovani contadini analfabeti o con quelli che a fatica riuscivano a scrivere appena il proprio nome. Sulle formazioni paramilitari delle camicie nere se ne raccontavano delle belle. E non tutte erano barzellette! Quando venne imposto il Voi invece del Tu o del Lei, non fu

facile abituare i militi semplici a rivolgersi con riguardo al graduato caporale perché, spesso, questi era il vicino di casa o l'amico di infanzia. E il caporale milite al suo grado ci teneva. Addestrare le reclute alla marcia, era un faticaccia. Molti sconoscevano il significato della parola "destra" e "sinistra". In dialetto, chiamavano la destra "dditta" e la sinistra "manca", termini che non si prestavano al comando della marcia militare. Necessario, quindi, ricorrere ad espedienti semplici per ottenere qualche risultato confortante. Veniva legato alla caviglia destra dei militi in esercitazione un ciuffo d'erba e la marcia comandata col più comprensibile *cul- l'erva*, - "senz'erva", "cul- l'erva" - "senz'erva", *comando* che suggeriva quale piede doveva essere spinto in avanti. Naturalmente non tutti i militi erano di così basso livello culturale e certi episodi, volutamente amplificati trattandosi di un "esercito" di partito, si verificavano anche nelle caserme dell'esercito ordinario durante

l'istruzione delle giovani reclute. Le notizie che circolavano sulle reclute della milizia erano sicuramente arricchite di quel necessario umorismo che sbocciava spontaneo e serviva a far scaricare la tensione a coloro che dovevano fare i conti con le tantissime difficoltà di quei tempi.

Il confino

La mattina di un sabato di quel periodo, un milite in divisa scendeva per la via San Biagio mentre sulla stessa strada, da via Catusano, si affacciava il conosciutissimo Baldassare Brunetta, meglio conosciuto come "lu checcu". Per la verità Baldassare parlava speditamente e non tartagliava nemmeno con lo scirocco. Probabilmente aveva ereditato il soprannome da qualche lontano avo balbuziente. Baldassare era un gran lavoratore e una persona per bene. Non aderì, per quello che si sa, al fascismo e non ebbe, fino a quel sabato, problemi. Dimostrava di essere uomo sereno, con la battuta pronta e qualche volta tagliente. Per questo suo carattere scontò qualche anno di confino politico a Lampedusa, una pena che non meritava visto che lui di politica non si interessava affatto.

I fatti, rimettendo insieme quello che lui stesso mi raccontava tanti anni fa, sarebbero andati pressappoco in questo modo. Il milite di cui sopra, ancora col cervello rintronato dalle lezioni che gli avevano impartito al campo di addestramento, procedeva spedito e con passo di marcia per la discesa di via San Biagio, diretto verso il Rabato. Appena imboccata la discesa, si accorgeva che dalla via Catusano si affacciava il suo amico (?) "Batassanu". Il milite, assunto un aspetto marziale, nell'incrociarlo, lo salutò

romanamente pronunciando ad alta voce "Vincere", aspettandosi la risposta "Vinceremo". Batassanu, invece, non rispose e tirò diritto. Qualche settimana dopo Baldassare, risalendo dalla via San Biagio si immetteva in piazza della Dittatura mentre si svolgeva una manifestazione fascista. Nel momento in cui si affacciò in piazza, la banda della Milizia stava eseguendo la Marcia Reale che allora era l'inno nazionale italiano. Le disposizioni erano che l'inno doveva essere ascoltato in piedi, sull'attenti ed a capo scoperto. Baldassare Brunetta portava il berretto e non fece in tempo a toglierselo. Un milite che gli stava alle spalle con un colpo di mano glielo fece volar via. La risposta del Brunetta fu spontanea: rispose con un cef-fone. Il milite era lo stesso che qualche giorno prima lo aveva incrociato in via San Biagio. Fermato dai carabinieri, Baldassare venne portato in caserma e successivamente, con rituale provvedimento, spedito al confino politico di Lampe-dusa.

Tra quelli che già avevano la "dimora forzata" nell'isola, c'era anche l'ing. Giuseppe Romita, socialista, che assunse "Baldassare" al suo servizio. Il lavoro dell'"antifascista" salemitano consisteva nell'approvvigionare la casa dell'ing. Romita di acqua, provvedere alla preparazione dei pasti, ecc. Il salemitano riusciva a tenere di buon umore il politico socialista con le sue battute e i suoi racconti. Finito il servizio, se ne tornava alla sua dimora. Nel 1943 gli alleati misero finalmente piede sul territorio italiano. Man mano che risalivano la Penisola, i confinati riguadagnavano la libertà. Baldassare ritornò presso i suoi familiari, l'ing. Giuseppe Romita fece parte del Comitato Liberazione Nazionale.



Il ministro Romita e l'on. Cusumano

Sconfitto il fascismo, formatosi il governo democratico, Romita divenne Ministro degli Interni della nascente Repubblica Italiana. Gestì il referendum del 2 giugno 1946 e fu lui che licenziò Umberto di Savoia, ultimo Re d'Italia. Nei giorni del 13 e 14 settembre del 1952 si tenne a Salemi, nei locali del cinema Roma, il Congresso provinciale del Partito Socialista Democratico Italiano. Invitato, il Ministro Romita accettò di presiedere la riunione. Non appena mise piede nella nostra città, l'uomo di governo chiese di incontrare

il suo amico e compagno di confino Baldassare "lu checcu". L'incontro tra l'uomo di Stato e il cittadino Brunetta avvenne poco prima dell'inizio dei lavori congressuali. I due si guardarono commossi per alcuni istanti prima di suggellare l'incontro con un affettuoso abbraccio. Si incontrarono, successivamente, alla chiusura del congresso, poi non si videro più. L'on. Ministro Giuseppe Romita morì a Roma nel 1958. Baldassare Brunetta, detto "lu checcu", morì a Salemi il 17 gennaio 1993.



Fascisti e forze dell'ordine dopo una manifestazione in piazza Dittatura

...e la vita si fa dono...

Programma

29 ottobre ore 17,30
Inaugurazione mostra di pittura sala "Cavarretta"
Complesso del Carmine- Marsala

Interverranno
S. E. Domenico Mogavero
Vescovo di Mazara del Vallo

Avv. Lorenzo Carini
Sindaco di Marsala

Avv. Enzo Genna
Ass. Prov.le alla Legalità

1 novembre ore 18,00
Santa Messa chiesa Maria SS.
Bambina - MARSALA

3 novembre ore 21,00
"Amico è ..."
Concerto di canzoni d'autore a cura della Petite Ensemble
Cine Teatro Impero - Marsala

Ricordiamo
don Peppuccio Augello

COMITATO DON PEPPUCCIO AUGELLO
Città di Marsala

PUNTI DI DISTRIBUZIONE DEL GIORNALE

S a l e m i

ANTICA CAFFETTERIA PIAZZA DITTATURA
ACCONCIATURE ALOISI VIA LO PRESTI
ACCONCIATURE TOTO' CAPAZZO V. G. GENTILE
BAR CAFFE' GARDEN C/DA GORGAZZO
BAR CENTRALE F.LLI DE MARCO SAN LEON.
BAR CRYSTAL VIA MATTEOTTI
BAR DEL VIALE VIA MATTEOTTI
BAR EDERA C/DA ULMI
BAR EDICOLA CREMERIA VIA MATTEOTTI
BAR GARIBALDI PIAZZA DITTATURA
BAR HAPPY DAYS VIA A. FAVARA
BAR HOSPITAL CO OSP. VITT. EMANUELE
BAR LE CAPRICE VIA SAN LEONARDO
BAR MODERNO PIAZZA ALICIA
BAR ONTARIO VIA AMENDOLA
BCP BELLAFIORE VIA A. LO PRESTI
CAFFE' CONSOLI MERCATO COPERTO
CAPPELLO MATERIALE DA COSTRUZIONE
C. ESTETICO SESTO SENSO V. S. LUCA
CONFETTI E MERLETTI VIA MATTEOTTI
COPLAS SNC C/DA MONTE ROSE
EDICOLA AMICA VIA MATTEOTTI

EDICOLA RIVENDITA TABACCHI C/DA GORG.
ELETRONICA BONURA VIA P. M. DAMIANI
EXTRA BAR PIAZZA LIBERTÀ
FASHION HOUSE MERCATO COPERTO
FERRAMENTA AMICO V. MATTEOTTI
FOTO ARTE NASTASI VIA G. GENTILE
GPR RICAMBI VIA A. FAVARA
HOTEL VILLA MOKARTA VIA MOKARTA
JOLLY PIZZA VIA CREMONA
LA PENTOLA D'ORO VIA MARSALA
MINI MARKET C/DA SAN CIRO
MONTALBANO VIAGGI VIA LO PRESTI
NON SOLO CORNICI VIA A. FAVARA
NUOVA EDICOLA LARGO CAPPUCCINI
OASI VERDE VIA AMENDOLA
PANIFICIO GAUDINO VIA SOFOCLE
PANIFICIO NOTO VIA AMENDOLA
PRESTI ANTONIO VIA A. FAVARA
PRIMEVERE TAV. CALDA PASTICC. V. MARSALA
QUATTROERRE ARREDI C/DA SAN GIACOMO
RIFORMIMENTO LOCCHI STR. STAT. 185
RISTORANTE LA GIUMMARA VIA A. FAVARA

RISTORANTE PIZZERIA ECLISSE C/DA GORG.
RISTORANTE PIZZERIA IL MELOGRANO
RUSSO A. AUTORIZZATO OPEL VIA A. FAVARA
RUSSO SPORT PIAZZA SIMONE CORLEO
SEGESTA IMMOBILIARE VIA DEI MILLE
SPEEDY PIZZA MERCATO COPERTO
SUPERMERCATO CONAD VIA SCHILLACI
SUPERMERCATO DESPAR VIA MARSALA
SUPERMERCATO GS VIA ALDO MORO
SUPERMERCATO SIGMA C/DA GORGAZZO
SUPERMERCATO SPESA FACILE C/DA ULMI
TABACCHI E GIORNALI PIAZZA LIBERTÀ
TABACCHI E GIORNALI VIA SAN LEONARDO
TABACCHI E GIORNALI VIA P. MATTARELLA
TABACCHI RICEVIT. GORNALI VIA AMENDOLA
TITA MODA VIA P. OLIVERI

Santa Ninfa

BAR ROXY
VIA FELICE CAVALLOTTI, 9
BAR SNACK BELICE SS, 119
BAR VITTORIA PIAZZA LIBERT.
CAFFE' DEL CORSO
CORSO GARIBALDI 1/3
CAFFETTERIA TRE COLLI
V. PIO LA TORRE
EDICOLA VIALE P. LA TORRE, 41
EDICOLA CORSO GARIBALDI, 9/11
GARDEN CAFFE'
VIA P. LA TORRE
SUPERMERCATO SISA
V. TOGLIATTI
TRATT. PIZZERIA COLLE VERDE
VIA G. CARDUCCI

Gibellina

BAR 2000 VIA L. STURZO, 1
BAR MILLENNIUM VIA BRANCATI, 71
BAR MEETING VIA DEGLI ELIMI, 1
BAR OASI VIALE SANTA NINFA
CENTRO DISTRIB. CARBURANTI
TANTARO C/DA BOVARELLA
EDICOLA TABACCHI VIA BRANCATI
EDICOLA VIALE INDIPENDENZA SIC.
EXTRA BAR PIAZZA STAZIONE
IP CARBURANTI BAR GELATERIA
LATTICINI CAMMARATA
RISTORANTE PIZZERIA LA MASSARA
V. VESPRI SICILIANI
SANTANGELO CASALINGHI FERRAMENTA
VIA L. PIRANDELLO, 43
SUPERMERCATO DESPAR VIA L. STURZO
SUPERMERCATO CONAD VIA IBN HAMDIS

Vita

ALIMENTARI
VIA GARIBALDI
BAR ANGELA
VIALE EUROPA
BARBIERE AGUECI
P. LIBERTÀ
BAR DEL VIALE
VIALE EUROPA
BAR KIND VIA GARIBALDI
CAFFÈ PERRICONE
V. DEI MILLE
CENTRO DI FISIOKINESI TERA-
PIA "VITA" LITY * VIA F. FILZI
CONAD VLE V. DEL BELICE
DESPAR VIALE EUROPA
TABACCHI VIA GARIBALDI
TABACCHI VIA DEI MILLE
SALONE R. DI GIOVANNI VIA
VERGA

Calatafimi

PASTICCERIA LA MARGHERITA VIA MUCARIA
BAR EDICOLA L. MACALUSO CORSO GARIBALDI
RIST. MEDITERRANEO SEGESTA CTR. SEGESTA
SUPERMERCATO CONAD VIA SEGESTA
TRATTORIA MAIORANA IGNAZZO VIA SEGESTA
MARKET STELLA VIA A. DE GASPERI
FORNO A LEGNA VIA CRISPI
CARTOL. GIACALONE VIA A. DE GASPERI
SUPERMERCATO SISA CRT SASI
RIFORMIMENTO ERG VIA SEGESTA
BAR GIOIA CRT SASI
ZANZIBAR ACQUANOVA
EDICOLA BALDUCCIO PIAZZA P. NOCITO
BAR COLONNA ACQUANOVA
RISTOR. DIVINO ROSSO VIA A. DE GASPERI

VUOI DIVENTARE UN PUNTO DI DISTRIBUZIONE DI BELICE C'E'? TELEFONA ALLO 0923.719796

Notizie dal comune di Santa Ninfa

Il comune acquista il castello di Rampinzeri

Il Comune di Santa Ninfa ha acquistato il secentesco castello di Rampinzeri (nella foto). L'atto di compravendita con i proprietari, i fratelli Giuseppe e Mario De Stefani, è stato sottoscritto nei giorni scorsi. Assieme al castello, il Comune ha acquisito anche i terreni adiacenti, per complessivi 23 ettari. Le parti hanno raggiunto l'accordo sulla cifra di 500 mila euro. Per l'acquisto, il Comune ha utilizzato i fondi del Piano integrato territoriale "Alcesti". Il finanziamento complessivo dell'assessorato regionale al Territorio ed Ambiente è di due milioni e 66 mila euro. Poco più di un milione di euro sarà speso per il restauro dell'immobile, che



necessita, tra l'altro, di opere di consolidamento. Secondo le intenzioni del Comune, il castello ospiterà la sede, il Centro di documentazione ed il Centro visitatori della Riserva naturale integrata "Grotte di Santa Ninfa" (gestita da Legambiente), nonché il Centro studi sul carsismo (che sarà gestito in collaborazione con il Dipartimento di Geologia e Geodesia dell'Università di Palermo).

"Il nostro obiettivo - spiega il sindaco, Giuseppe Lombardino - è quello di valorizzare, a fini

turistici e scientifici, l'immenso patrimonio ambientale della Riserva".

La denominazione "castello", per ciò che riguarda la grande masseria di Rampinzeri, è impropria, non essendo questo munito di fortificazioni. Nell'accezione comune il grande baglio è chiamato così a causa delle trasformazioni subite nell'Ottocento, che lo hanno trasformato in un castello neogotico. Edificato sulle vestigia dell'edificio sorto ad inizio Seicento, il baglio subì numerose trasformazioni nel corso del Settecento e dell'Ottocento. Il casamento, che sorge su un'altura, ha due cortili: uno minore, interno, ed uno maggiore, esterno.

Borsa di studio "Doretta Stallone"



Da sinistra il dirigente scolastico, l'alunna premiata e il prof. Pellicane

Si è svolta, presso i locali dell'aula magna dell'Istituto comprensivo "Luigi Capuana", la quindicesima edizione della borsa di studio "Doretta Stallone". Ad essere premiata dal dirigente scolastico Benedetto Biondo e dal presidente della fondazione Paolo Pellicane la studentessa Giuseppina Signorello, della III "A". La Borsa di studio viene assegnata, ogni anno, dalla Fondazione Pellicane e ricorda un'esemplare insegnante della stessa scuola, Doretta Stallone, scomparsa nel 1992.

Finanziato il servizio di refezione scolastica

La Giunta comunale di Santa Ninfa ha impegnato la somma di 136.555 euro per l'attivazione del servizio di refezione scolastica in concomitanza con l'avvio delle attività didattiche pomeridiane dell'Istituto autonomo comprensivo di scuola materna, ele-

mentare e media. "L'amministrazione - spiega il sindaco, Giuseppe Lombardino - intende garantire, come negli anni passati, il servizio refezionale al fine di consentire il buon funzionamento del tempo pieno nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, e del

tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado". Agli alunni sarà somministrato un pasto completo in base alle tabelle dietetiche stilate tenendo conto del loro fabbisogno calorico.

Concessione di contributi straordinari a famiglie indigenti

La Giunta comunale di Santa Ninfa ha deliberato la concessione di un contributo straordinario, per un importo complessivo di 1.800 euro, a cinque famiglie che versano in precarie condizioni eco-

nomiche. Le famiglie in questione riceveranno un contributo che varia dai 200 agli 800 euro. L'esecutivo ha, inoltre, deliberato il pagamento (fino al 31 dicembre) della retta di ricove-

ro per un minore ospitato presso la Casa famiglia "La Mimosa" di Castelvetro. Il Comune dovrà corrispondere alla Comunità di alloggio la somma di 10 mila euro.

Notizie dal comune di Gibellina

Progetto "Comunicazione leggera Museo fruibile"

Presso i locali del museo d'Arte Contemporanea di Gibellina è avvenuta la presentazione del progetto "Comunicazione leggera. Museo fruibile". L'iniziativa, curata dal professore Giuseppe Maiorana, fa parte del ciclo "Confluenze 2007", attività programmate dal MAD e dal museo d'Arte Contemporanea di Gibellina, e relative alle esperienze, sperimentazioni artistiche e creative degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Palermo, durante il corso di Museologia del

professore Giuseppe Maiorana nell'anno accademico 2006/2007. Il corso di Museologia aveva previsto come obiettivo ultimo la "mise en scene" di progetti ed elaborati sinottici su un tema tanto complesso quanto ricco di spunti di ricerca e di riflessioni: la comunicazione nei musei, e nello specifico nel Museo d'Arte Contemporanea di Gibellina. "Comunicazione leggera. Museo Fruibile" - afferma il professore Giuseppe Maiorana - attraverso la presentazione di progetti e tavole sinottiche, si prefigge di ipo-

tizzare percorsi didattici, pannelli, schede, didascalie e laboratori sempre innovativi e accattivanti per permettere al fruitore di entrare in relazione con l'opera o con la collezione stessa". Oltre a questa, altri laboratori saranno in programmazione nei prossimi mesi. Per ulteriori informazioni rivolgersi al professore Giuseppe Maiorana, recapito telefonico 338.6116221, indirizzo email : maiorana.giuseppe@gmail.com

MOSAICO: A buon fine i ricorsi dei comitati civici sul caro-rifiuti a Enna e Messina



Nei giorni scorsi sono arrivate due importanti pronunce giurisdizionali in materia di tariffe rifiuti in due ambiti territoriali siciliani. La prima riguarda il Cga, Consiglio di giustizia amministrativa, che, con propria ordinanza, ha bloccato l'emissione delle bollette per la tariffa d'igiene ambientale da parte della Montepaschi Serit nell'Ato Enna 1. Il Cga, in seguito al ricorso dell'Assoutenti - che fa parte, assieme al Comitato Mosaico, del Coordinamento regionale dei comitati civici contro il caro rifiuti - ha sospeso anche il contratto di gestione tra i Comuni dell'Ato ennese e la società Siciliambiente

SpA. Le motivazioni di tale decisione riguardano la competenza dei consigli comunali a determinare le tariffe e il potere del commissario regionale ai rifiuti ad emettere ordinanze modificando alcune leggi nazionali in materia. Una situazione molto delicata che ha costretto addirittura i sindaci dell'ennese ad affidare, d'urgenza, in via provvisoria e di mese in mese, il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e della raccolta differenziata alla società Sicilia Ambiente, sino a quando non si conoscerà la sentenza dei giudici del Tar di Catania sulle tariffe di igiene ambientale relative agli anni 2005/2006 e sulla raccolta diffe-

renziata. Nel messinese, invece, l'associazione Consumatori Patesi ha ottenuto la sospensiva da parte della Commissione tributaria di Messina in relazione alle bollette emesse dall'Ato Messina 2, adeguandosi a quanto aveva già fatto la Commissione tributaria di Enna. Con diversi ricorsi presentati dai cittadini, con la collaborazione dei comitati spontanei sorti su quel territorio, i legali hanno evidenziato sia l'illegittimità della tariffa non approvata dal Consiglio Comunale sia l'illegittimità del regolamento dell'Ato rifiuti in relazione a diversi altri profili.

MOSAICO: Gli appuntamenti per i ricorsi contro le bollette dell'Ato

Questi gli appuntamenti dei prossimi giorni per i cittadini che vogliono impugnare le cartelle esattoriali notificate dalla Belice Ambiente SpA per il pagamento della Tia (anno 2005). I rappresentanti del comitato Mosaico - Movimento spontaneo d'autotutela intercomunale - saranno a Gibellina, presso il patronato UCI di via Brancati 5, ogni sabato mattina dalle 9 in poi. A Partanna, invece, il ricevimento dei contri-

buenti è previsto nei locali del "Cinema nuovo" di via Caprera, ogni sabato pomeriggio dalle 16 alle 19. Il comitato Mosaico apre uno sportello anche a Poggioreale. I cittadini potranno recarsi in via Pietro Naselli 22, ogni sabato pomeriggio dalle 17. Per effettuare il ricorso, il comitato Mosaico non chiederà alcun contributo, ad eccezione delle marche da bollo e dei costi di notifica. E' importante che i cittadini portino con sé la cartella

di pagamento (originale più una fotocopia), tutte le bollette precedentemente ricevute dall'Ato (fotocopia), l'ultimo bollettino della TARSU pagata al Comune fino al 2004 (fotocopia), un documento di riconoscimento e il codice fiscale, eventuale dichiarazione dei redditi ai fini della richiesta di sospensiva. Allo sportello organizzato da Mosaico dovrà presentarsi la persona intestataria della cartella che dovrà firmare la procura.



DEPOSITO CARBURANTI — LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI

C.da Capitisseti - SS 188 - Salemi
Tel. 0924.64199 - Fax 0924.983912



SALEMI
Supermercato con macelleria
Via Marsala 72 SALEMI (TP)

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU'

Casalinghi - Regali
Argenterie - Bomboniere

3 Emme
di Mirolla

C.da Bagnitelli, 889 Tel. 0924.68661 Salemi

L'azione di governo di Nicolò Ferrara a pochi mesi dall'insediamento

Intervista al Sindaco

Quando si è insediato come ha trovato il comune dal punto finanziario e organizzativo?

Dopo l'insediamento cominciando a prendere cognizione della situazione complessiva del Comune ho rilevato una situazione finanziaria disastrosa in quanto nonostante la presenza di un avanzo di Amministrazione l'ammontare dei debiti fuori bilancio lo superava abbondantemente costringendoci a stornare soldi da capitoli di spesa che già presentavano scarsa disponibilità e bloccando le nostre iniziative.

Dal punto di vista organizzativo ho trovato una situazione non idonea a poter dare risposte puntuali e concrete alle richieste dei cittadini ed alle incombenze provenienti da leggi e disposizioni di varia natura.

Si sta cercando di riorganizzare la burocrazia comunale con l'intento di dare più efficienza.

Quali sono i risultati dei suoi primi mesi di governo della città?

Il risultato più grosso è stato quello di aver fatto riavvicinare i cittadini al Comune di aver fatto riprendere fiducia verso l'istituzione.

Ho ricreato in loro la convinzione che finalmente al Comune c'è un Sindaco che giornalmente lavora per trovare soluzioni ai problemi del paese, un Sindaco disposto a riceverli ed ad ascoltare le loro istanze.

Un Sindaco disponibile a dare risposte rapide nei limiti delle disponibilità finanziarie del bilancio.

Quali priorità sta affrontando?

Le priorità principali sono la soluzione dell'insufficiente approvvigionamento idrico che crea ai cittadini grandi disagi e spesso ci allontana dai paesi civili.

Il sostegno dello sviluppo economico mediante la realizzazione delle aree artigianali e la creazione di un richiamo turistico nel nostro paese al fine di poter consentire una ricaduta in termini



Il Sindaco di Calatafimi Nicolò Ferrara

occupazionali.

Segesta non ha ancora creato né occupazione stabile, né produzione di reddito per i Calatafimesi.

Quale è la strategia per ricavare maggiori benefici dalla gestione del sito archeologico?

Si intende, in sintonia con la Soprintendenza ai Beni Culturali di Trapani, individuare nei pressi del Parco Archeologico di Segesta un'area da destinare all'insediamento di modeste attività commerciali che mettano in vendita i nostri prodotti tipici e considerata l'enorme affluenza di turisti tale attività potrebbero garantire lavoro a tante famiglie.

Inoltre è prevista la realizzazione di un ufficio di informazioni turistiche che pubblicizzi i monumenti e le chiese del nostro paese ed i musei che si intendono realizzare all'interno del centro storico in modo da invogliare i turisti che passano da Segesta a visitare il nostro paese realizzando un'importante conseguenza in termini economici ed occupazionali.

Nel suo programma elettorale ha dichiarato di voler mettere al centro dell'attenzione operativa non i partiti e le ideologie ma il

cittadino. Una presa di distanza dalla politica tradizionale e dalle coalizioni? E quali sono i rapporti con il Consiglio comunale?

Il convincimento che i partiti e le ideologie non creano più né entusiasmo né fiducia nei cittadini che si sono allontanati pericolosamente dalle Istituzioni

Avvertono la politica lontana dalle loro esigenze, tutta intenta a spartire poltrone e a diffondere l'egemonia di pochi.

Il cittadino deve ritornare ad essere punto di riferimento principale dell'azione politica.

Occorre partire dalle sue istanze, dai suoi bisogni.

Occorre entrare in sintonia con la società, altrimenti si rischia di non capire quali sono le vere azioni da portare avanti per migliorare il paese.

I rapporti del Consiglio Comunale sono e saranno ottimi fino a quando si lavorerà insieme per trovare soluzioni ai problemi del paese e non ci si fermerà solo a disquisire o a criticare.

Il vecchio progetto del parco mistico è definitivamente archiviato?

Sì! perchè non si ritiene utile e compatibile con il raggiungimento dello sviluppo turistico di territorio.

I giovani oggi guardano alla politica con distrazione e distacco. Lei ne ha convinti tanti a partecipare con entusiasmo all'amministrazione del paese. Come ha fatto a coinvolgerli?

Ho dato loro grande fiducia. Ho dato loro lo spazio che chiedevano. Ho condiviso le richieste che hanno presentato, fermamente convinto che sarà con il loro entusiasmo, con la loro intelligenza e con il loro impegno che questo paese potrà avere un futuro perchè troppo adulti si sono fatti vincere dall'apatia e dalla rassegnazione a causa di un periodo troppo lungo di assenza della politica e non sono più in grado di dare seri contributi per la rinascita del nostro territorio.

Lucia Pedone



La Giunta da sinistra: Antonio Simone (personale, attività produttive polizia urbana e infrastrutture), Salvatore Giacalone (vice sindaco - lavori pubblici), Silvio Mazzarè (sport, turismo, spettacolo, problematiche giovanili), Paola Vanella (bilancio, Pubblica Istruzione e trasporti), Domenico Scavuzzo (Beni culturali e cultura), Antonino Accardo (urbanistica, verde pubblico e nettezza urbana).

Notizie in breve

Serata medievale al castello Eufemio



È stato approvato dagli Assessorati Regionali ai Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione l'iniziativa "Una notte medievale al Castello Eufemio (nella foto). La manifestazione avvenuta il cinque settembre u.s. ha visto la partecipazione di ballerini in costumi d'epoca che danzavano ai ritmi della musica medievale. Durante la serata, i partecipanti alla manifestazione, hanno potuto gustare prodotti tipici locali.

Riapprovato il Piano Socio Sanitario

È stato riapprovato il Piano Socio Sanitario previsto dalla legge 328/2000. Il piano che interessa il distretto n. 55 di cui fanno parte anche i comuni di Alcamo e Castellammare del Golfo è stato finanziato dall'Assessorato Regionale alla Famiglia e prevede per Calatafimi l'attuazione dei seguenti progetti: Progetto Luce riguardante assistenza ai disabili; Progetto Kronos (centro diurno per anziani); Progetto Ombelico del Mondo (centro diurno per minori); Progetto Futura (assistenza domiciliare disabili). Per i Progetti saranno esperite le gare ed è verosimile la previsione che possano iniziare a partire da gennaio 2008.

Assistenza domiciliare anziani

Partirà a breve il servizio di assistenza domiciliare agli anziani. Il Settore Servizi Sociali ha proceduto all'espletamento della gara che è stata aggiudicata all'Associazione "Nuova Dimensione" di Calatafimi. Il servizio prevede l'assistenza per 60 anziani scelti dopo la valutazione del loro reale stato di bisogno che sarà effettuata dall'assistente sociale del Comune. Le attività da svolgere riguardano il disbrigo pratiche, pulizia della casa, accompagnamento ecc. Il servizio avrà la durata di sette mesi a decorrere dal primo di ottobre.

Nuovo Presidente dei revisori dei conti

Nella seduta consiliare dell'11 ottobre u.s. è stato rimodulato il Collegio dei Revisori dei Conti. Al posto della dimissionaria rag. Maria Anna Montalbano è stata eletta la rag. Scandariato Agata (nella foto). Dopo ampio dibattito consiliare il neo revisore ha prevalso su altri nominativi. La sua elezione è stata motivata in quanto cittadina calatafimese e per la sua esperienza nel ruolo di revisore sempre a Calatafimi. "Ringrazio il Consiglio Comunale - ha dichiarato Scandariato - che nominandomi per la seconda volta mi ha confermato la fiducia. Espletterò l'incarico in una posizione di indipendenza formale e sostanziale, svolgendo i compiti assegnatemi con imparzialità ed onestà nell'interesse dell'Organo che mi ha nominata, dell'Ente e di tutta la Comunità".



Parte puntualmente il servizio mensa

Quest'anno è iniziato puntualmente il servizio di mensa scolastica presso la scuola materna ed elementare. Il Capo Settore ha proceduto all'espletamento della gara per l'affidamento del servizio che è stato aggiudicato alla ditta Siciliana srl di Mazzola Gaspare di Partinico. Il servizio mensa è già iniziato il 4 ottobre e ne usufruiscono 224 bambini.

Eletti i componenti della commissione ex art. 5



Sono stati eletti i quattro membri in rappresentanza del consiglio comunale nella commissione ex art. 5 che approva i progetti per la ricostruzione delle abitazioni distrutte dal sisma del 1968. L'elezione è avvenuta a scrutinio segreto e con due distinte votazioni per permettere, come prevede la legge, l'elezione di due rappresentanti della minoranza e due della maggioranza. Il presidente del consiglio, Mario Minore (nella foto) ha proclamato eletti: Enzo Mazzara e Giuseppe Adamo per la maggioranza mentre Giuseppe Pisano e Gaetano Sinacore per la minoranza. Nella stessa seduta è stato eletto, tra una terna di nominativi comunicati dalle sigle sindacali, come rappresentante sindacale sempre in seno alla commissione ex art. 5, Vito Anello. La commissione è presieduta dall'assessore all'urbanistica, Antonino Accardo.

Approvati regolamenti dal Consiglio comunale

Il Consiglio comunale ha approvato i Regolamenti relativi al funzionamento della Biblioteca comunale e al servizio internet. Ha approvato, altresì, il regolamento per la concessione delle aree artigianali. Il provvedimento è stato necessario perché si sta redigendo un progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria previsti in contrada Sasi. Il progetto sarà presentato all'Assessorato Regionale Cooperazione per il finanziamento. L'importo previsto è di due milioni di euro.

Costituita la commissione edilizia

Con determina sindacale, secondo quanto prevede il regolamento, è stata costituita la Commissione edilizia che risulta composta da: Sindaco o Assessore delegato; dott. Paolo Verghetti, dott. Franco Maiorana, ing. Vito Mezzapelle, arch. Caterina Amoroso, geom. Filippa Nicolosi, egli esperti Dott. Vito Vanella e Paolo Bonventre.

Punto Assistenza Autorizzato

A. Russo

Via A. Favara, 163 91018 SALEMI (TP)

Tel. 0924.981693 cell. 3939067914

E-mail antonru@tiscali.it



OPERAZIONE INVERNO

Per vetture Opel immatricolate dal 1998 al 2004

SCONTO

25 % ricambi

10 % manodopera



Il massimo

a prezzi minimi

ti aspettiamo

Salemi tel. 338 6264901
via G. Gentile 38

www.navarraeditore.it

Salemi-Melano solo andata

Paluzzo Radicafunna

Salemi non è Canazei, ma picca ci manca

La domanda di oggi è scontata: don Paluzzo, lei si appresentò a Salemi in questa stacionata?

Orasi, agosto inoltrato. Ho passato due settimane a Salemi con la famiglia. La prima settimana è passata a salutare i parenti, la secunda a salutare i parenti per la partenza.

Aggiungo che prima ero stato sulle Dolomiti, perciò in pochi giorni ho toccato l'estremo nord e l'estremo sud. I paragoni fanno piangere, ma veniamo con ordine.

I parchi-gioco.

Mia moglie, appena arrivata, si è messa subito a caccia di parchi a tipo segugio, per portarci il picciriddo nico. Ci dissero: ce n'è uno bello bello, così e così, vacci tranquilla. Ma chi?! La verità, il parco era tenuto pulito, ma i giochi, signori miei, vecchi decrepiti, una minaccia per le sante manuzze dei carusi. E questa era la meglio offerta. Perciò pigghiai l'iniziativa (circa anno di arripizzare la quasetta): ti porto a Gibellina, cose di lusso. Arriviamo catammari catammari a Gibellina e ci troviamo pure il cartello con scritto "Bebi parc": a posto (e trasemo)! Ma che cosa vi devo dire la delusione?! Giochi belli e nuovi, ma posati dunnì?? Direttamente supra il cemento!

Cosa d'un ci cridiri! Sordi spinnuti e ittati supra una 'mpastata di cemento. Amuni. Come scrivevo prima, purtroppo eravamo reduci dal paradiso terrestre. In Val di Fassa il solo parco pubblico (tenuto magnificamente) un sazia: hanno pure bellissimi parco-landia a pagamento, ti viene voglia di nascere arè di nuovo.

La pulizia. Io e mia moglie abbiamo deciso all'unanimità di assegnare a Salemi il titolo di città più sporca della provincia. Uno a zero e palla a centro.

Per colmo di disgrazia abbiamo casa in una strata dove non ci passa nessunissima prucissioni; perciò, pulizia, nisba! Dei due cassonetti a disposizione: uno scuvichiato; l'altro, per cortesia, lasciatilo chiuso, sintiti a mia.

Il vernacolo.

Fra le poche consolazioni di tornare a Salemi c'è quella di poter parlare in dialetto da mane a sera, né.

Non poter esprimersi al nord in lincua matre certe volte fa sudare 'nfriddo. Come tradurre profumo, tranzulari, scarmazzu, attassari, scasiddari, ammogghiu?

Per cucuccio all'emigrante ci spunta uno strano accento forastiero chi tutti ti pigghiano per settentrionale secco. Ti viene un senso di amarostico, ma un ci poi fari cchiù nenti.

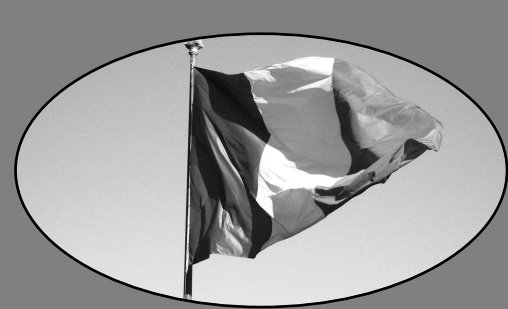
Fatti e personaggi passati per le rime

a cura di

Giovanni Loiacono



Santa Lucia pi l'occhi e pi la gola
ci sta san Brasi santu cunfissuri,
di tuttu lu paisi san Nicola
fa l'interessi sempri a tutti l'uri !
Pi ogni grazia chiesta e ricevuta
ci sta la 'Mmaculata nostra Matri,
e si vulemu 'na bedda chiuuvuta
basta purtari a spassu u santu Patri !
Ci sunnu poi san Vitu e sant'Antonu
pi l'armali rimedi non comuni,
e pi teniri arassu lampu e tronu
avemu a sant'Ignaziu e san Simuni !
C'è san Giuseppi pi li travagghiatura,
lu scarparu l'aiuta san Crispinu,
un santu pi ogni jornu e p'ogni ura
assisti sempri lu nostru distinu !
L'articulisti eranu precari
cu lu dumani certu pocu beddu :
chi santu ci arrestava di priari ?
Pi iddi ci pinsau lu Bammineddu !



'Ncapu lu Casteddu 'na banneru
durau propriu quantu n'assessuri,
un misi, 'na simana, pochi uri,
forsi era megghiu quannu chi nun c'era !
Lu ventu e li currenti la strazzaru,
lu russu di lu focu e di l'amuri
segnu di lotta, vuluntà e d'onuri
tuttu 'nta 'na vota ci livaru !
Lu viridi resta all'asta 'nturciuniatu
comu la spiranza e lu futuru,
tantu si sapia quant'era duru
senza bisognu d'essiri ammucciutu !
La genti oggi è veramenti stanca,
nuddu chi l'aiuta e la cunsigghia,
nun 'ni facemu tanta meravigghia
si la banneru resta sulu bianca !
Salemi bedda, doppu tantu sfrazzu
ti resta 'na banneru di cannavazzu !

Non ci resta che... precari

A Firenze hanno il problema dei lavavetri abusivi e a Bergamo quello delle africane per le strade; a Venezia l'acqua sale un po' di più ogni anno e a Roma pare che la fontana di Trevi sia troppo piena di monetine; a Napoli il Vesuvio dorme ancora ma ordisce il finimondo e a Palermo al presidente Totò Cuffaro gli fa tanto schifo la mafia. Anche a Salemi, nel nostro piccolo, ci abbiamo un problema di portata nazionale. Quello dei precari.

Queste sono persone, mi hanno spiegato, che sono venute in Italia magari dall'idea che è il paese della cuccagna e, dopo un veloce giro d'occhi, si sono ritrovati in massa proprio a Salemi che è la capitale di questa cuccagna. E hanno idee ma veramente particolari. Per l'istante si sentono domineddio in persona; hanno pagato dei sindacalisti che vengono da fuori, gente dura che non sbaglia mai un colpo, e minacciando integerrimi funzionari ed ignari amministratori si stanno facendo i fatti loro. Sulla nostra pelle, però. Il fatto è che vogliono essere mantenuti dal Comune, che di problemi già ne ha parecchi per sfamare e vestire i suoi impiegati. Questi precari in campagna non ci vogliono andare a zappare o a seminare fave e ceci, a guardare le pecore nemmeno; di trovarsi un lavoro alzando i cantoni o a fare le domestiche manco a parlarne. Giustamente la gente ora si domanda: senza malvagità, ma cosa mai possiamo promettere a questa razza di precari? A Salemi, dove ti giri giri, le cose non è che funzionano, strafunzionano. Tanto che si dice che quelle facce scure e silenziose che si aggirano ogni tanto in paese, non sono finanziari, agenti del catasto in incognito, servizi segreti deviati e rimessi a posto, ma operatori stranieri che cercano di rubarci il segreto del come e del perché qui, sopra questa collina, pare di vivere nella Svizzera e non in provincia di Trapani. Qui da noi, per esempio, opera

una rete di servizi turistici sopraffina, tanto che si sono dovute allentare un po' le maglie perché noi amiamo tanto i signori turisti, che rischiamo qualche denuncia per sequestro di persona. Il servizio di raccolta dei rifiuti, che abbiamo ora delegato a Mazara perché eravamo stanchi di eccellere anche in questo, è tra i primi in Europa; raccogliamo di tutto, plastica, cartone, umido, solido, liquido, aeriforme. Le uniche cose che non raccogliamo più saranno le provocazioni dei prossimi candidati a sindaco... Le strade, le piazze, i vicoli di questa ridente cittadina se la ridono, per l'appunto, tanto sono in ordine e pulite. Salemi, forse molti non lo sanno, è all'avanguardia nella promozione della propria immagine; ha un sito informatico visitato da miliardi di persone, un ufficio per i rapporti con il pubblico di alto livello, un giudice di pace e quattro funzionari di guerra; dopo aver riempito il terracqueo con i calendari sul pane di S. Giuseppe, si sta specializzando nel fare dei calendari fatti proprio di pane. Ogni volta che finisce il mese, tiri un foglio, ci metti quello che ti trovi in casa e tiri a campare fino all'altra fine del mese. Non per essere razzisti, ma questa razza di precari dovrebbero avere il buonsenso di capire. A Salemi tutti i lavori, dalla "a" alla "z", sono già occupati, che quindi si trovino un altro paese della cuccagna. Come si faceva al tempo delle guerre con gli sfollati, pure volendo come possiamo imboscarli dentro ai nostri uffici pubblici? Li dentro se uno non ci dà del tu al lavoro e non si porta la maglietta di ricambio per quand'è sudato, sdice subito e si fa scoprire. Quella dei precari nei nostri uffici, non è ruota che gira, insomma.

Io, per il poco che ne capisco, sarei d'accordo con quelli che lo hanno già detto chiaramente; li raccogliamo di notte e notte e li portiamo dopo il passo di Castrofilippo. E Amen!

Mucius



Tantu va la quartana all'acqua
chi o si rumpi o si ciacca !
Sta cosa vali puru pi li 'nzira,
bummuli, bummulicchi e gira gira
pi tutti i cosi usati troppu spissu
chi prima o poi si rumpinu pi chissu !
Fannu eccezioni li politicanti
ed a Salemi ci 'nni sunnu tanti :
attaccati comu sunnu a li poltroni
vincinu pi tant'anni l'elezioni !
Pi iddi all'acqua l'avutri ci vannu,
tiranu avanti senza aviri dannu,
all'urtimata mancu a farlu apposta,
hannu la panza china e a facci tosta !



Lu carvuni s'un tinci mascaria!
Sta cosa propriu 'un t'interessa a tia:
tu nun lu tocchi e ci stai luntanu,
sempri puliti sunnu li to manu,
l'acqua chi ti lava nun è mai lorda
e scappi d'ogni cosa ch'è caiorda!
Ma cu si sta 'n'anticchia assemi a tia
sai quantu ti nni trova di lurdia!
'Nta lu cori, ma tu nun ti n'adduni,
si nivuru chiossai di lu carvuni!

SPOSI E DINTORNI

23 - 24 - 25
NOVEMBRE 2007
Apertura ore 16-24

BAGLIOBASILE

S.S. 115 km 43,200 - 91020 Petrosino (TP)

Per Informazioni 347 75 17 318



Alle coppie più fortunate
splenditi regali
per un matrimonio da sogno.

Le coppie che visiteranno
la manifestazione
in OMAGGIO
la guida al matrimonio:
"Sposi e Dintorni"

Apertura
Venerdì - Sabato - Domenica
ore: 16.00
Chiusura ore: 24.00



Tanti cari e affettuosi auguri al nostro preside dell'Istituto Comprensivo "F. D'Aguiro" che ha compiuto 67 anni. Nel suo discorso tenuto durante una piccola festiccina organizzata nell'istituto da studenti e professori, ha ricordato, con nostro rammarico, che l'anno corrente sarà l'ultimo che ci accompagnerà nel nostro percorso formativo scolastico. Ci mancherà indubbiamente una figura che si è sempre mostrata molto disponibile ad ascoltare le nostre richieste e i nostri problemi scolastici. (l.p.)



Vito Lo Castro ha festeggiato, insieme ai suoi cari, il suo 90° compleanno.



La Presidente della Pro Loco Vitese, Maria Scavuzzo, ha festeggiato il quarantesimo compleanno assieme ai suoi collaboratori. Alla vulcanica quarantenne gli auguri della redazione



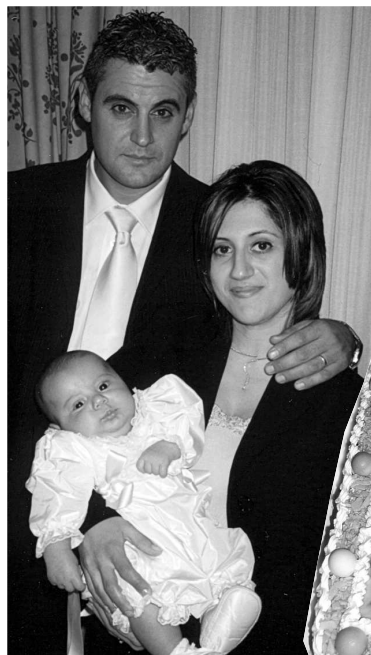
Maria Cannizzaro di Calatafimi ha compiuto 100 anni. La nonna ha dovuto festeggiare il suo compleanno nel letto per difficoltà a deambulare. E' stata festeggiata da amici e parenti e tra questi anche il Sindaco Nicolò Ferrara e l'assessore Silvio Mazzaresse. Da sinistra: l'assessore Silvio Mazzaresse, il Sindaco Nicolò Ferrara, i figli Giuseppe e Gaspare, e le nuore Francesca Accardo e Brigida Maiorana.



Mariuccia e Pasquale Marrone con i figli Paolo, Nicola e Giuseppe festeggiano il 50° anno di matrimonio



Simpatica "rimpatriata" tra ragionieri che si sono diplomati un anno fa al corso serale dell'ITC di Salemi.



Maria Concetta e Massimo Mirabile hanno festeggiato il loro primo anno di matrimonio e il battesimo del piccolo Giuseppe

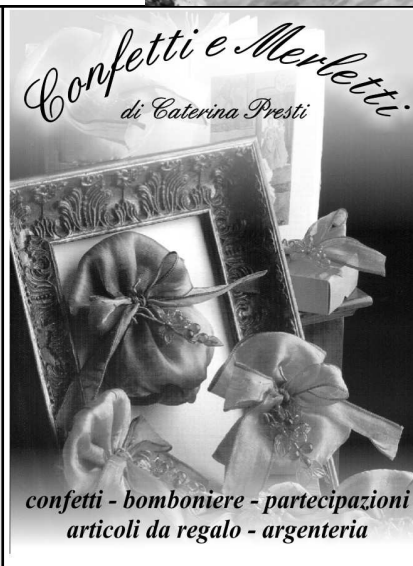


Antonino Gucciardi ha festeggiato il suo 6° compleanno

Aguri da tutti gli amici a Francesca Genua che ha compiuto 18 anni



Vincenzo Renda e Giuseppa Schifano hanno festeggiato il 40° anno di matrimonio



Confetti e Merletti
di Caterina Presti

confetti - bomboniere - partecipazioni
articoli da regalo - argenteria

Se vuoi pubblicare gratuitamente la foto di un lieto evento fai pervenire il materiale presso il nostro sponsor:
Confetti e Merletti
Via Matteotti, 177 SALEMI
tel. 338 7352288 / 0924 64881
o inviale in via Santa Croce, 5
91018 Salemi TP
e-mail
redazionebelice@email.it

Le nostre prestigiose firme:
Enrico Coveri, Carlo Pignatelli, Egon - Von - Furstemberg, Mastro Berti, Marta Marzotto, Egan Esposizione Baglio Basile dal 23 al 25 novembre

LATTICINI CAMMARATA
di Pilocane Rosaria

Qualità, genuinità e convenienza

C/da Bovarella - 91018 SALEMI (TP)
SS. 188 a mt. 200 usc. autostr. per Salemi
info-line 338.2661502 Caseificio 0924.67723
www.latticinicammarata.it www.latticinicammarata.com
E-mail latticinicammarata@libero.it

Ingrosso e dettaglio

La vera depilazione totale

dagli USA IPL - Intense Pulsed Light

Prenotazioni
trattamento viso personalizzato
omaggio pulizia viso

Sesto Senso
Centro estetico
Mariella Piazza

Via San Luca, 13
91018 Salemi (TP)
Cell. 3336688834

S & B
Salus & Beauty

La compagine salemmitana rimedia una serie di sconfitte e finisce nella parte bassa della classifica

Amaro esordio in prima categoria

Giuseppe Gaudino

Non inizia certamente nei migliori dei modi il campionato per la squadra salemmitana: solo una vittoria nelle prime quattro giornate. I giallorossi dopo l'amaro esordio contro Partinicaudace, rimediano, tra le mura amiche, un'altra sconfitta contro l'Isola delle femmine, al termine di una gara priva di agonismo. Nella giornata successiva arrivano i primi tre punti. A farne le spese un modesto Partitico, contro cui l'Asd Salemi vince per 2 a 1, con reti di Di Vincenzo Claudio e Manuel Errante. La IV giornata regala il primo derby stagionale contro il Calatafimi. Una gara dai



JUNIORES

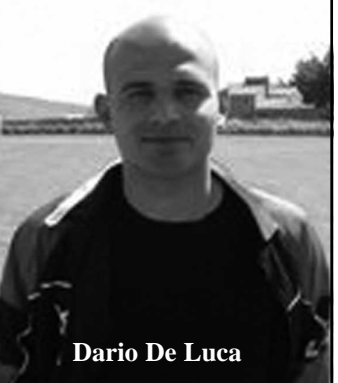
Da sinistra in piedi:
Caradonna, Gaudino, Angelo, Galuffo, Simone, Lo Iacono

Accosciati:
Bivona, Romualdo, Crimi, Benenati, Mendolia

due volte, la compagine guidata da mister Dario De Luca (nella foto) domina per ben 60 minuti, durante i quali si porta due volte in vantaggio con le reti realizzate dal giovane D'Alessandro ed Errante. Ma nel momento in cui sembra che i giallorossi debbano ritornare a casa con l'intera posta in palio, viene fuori il Calatafimi, che nell'ultimo quarto d'ora supera i cugini giallorossi, siglando tre reti. Una sconfitta che lascia il segno nella compagine salemmitana, che alla vigilia del

torneo aveva ben altri obiettivi di quello di trovarsi impelagata nelle ultime posizioni in classifica. Anche contro il Bonagia, l'undici giallorosso non va oltre il pari. La squadra salemmitana riesce ad andare per prima in vantaggio con una rete di Vito Fici, ma nella ripresa gli ospiti acciuffano il risultato. L'Asd Salemi avrebbe meritato, per le numerose azioni offensive create, di racimolare l'intera posta in palio. All'Asd Salemi, attualmente, manca il carattere e un gruppo che

sappia farsi forza nei momenti difficili. Adesso si deve ricominciare la risalita, riconquistando anche la fiducia dei tifosi, che nell'ultimo periodo, visti i risultati, sono stati parecchio critici nei confronti della società. Bisogna ricordare che un pubblico che sostiene la propria squadra, soprattutto nei momenti difficili, come hanno fatto i sostenitori del Calatafimi mentre la propria squadra stava perdendo, costituisce il dodicesimo uomo in campo.



Dario De Luca

Campionato regionale di tiro al piattello "Trofeo Sicilia"



I tiratori della "Tav" di Marsala (nella foto) si sono aggiudicati il gradino più alto del podio, vincendo il campionato regionale di tiro al piattello "Trofeo Sicilia". In seno alla classifica individuale, Massimo Cafiero si è aggiudicato il terzo posto per la categoria "eccellenza"; Nicolò Anastasi e Calogero Critti sono arrivati, rispettivamente, primo e terzo nella "prima" categoria; Leonardo Saitta si è classificato, invece, al secondo posto della "seconda" categoria. Alla finale hanno preso parte i seguenti tiratori della "Tav" Marsala: Nicolò Anastasi, Massimo Cafiero, Peppe Piazza, Nicola Giacalone, Piero Palermo, Calogero Romeo, Calogero Critti, Leonardo Saitta, Nino Zinnanti ed Enzo Cusumano.

Piccola storia del calcio salemmitano dai primi anni '60 ad oggi

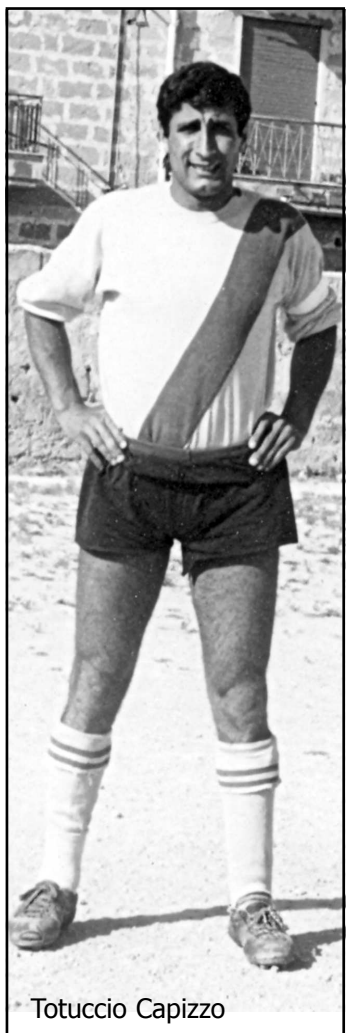
Vecchie glorie e giovani talenti

Nino Scimemi

In quegli anni, non ancora "inquinati" da computers e videogiochi, il passatempo preferito da moltissimi giovani era il calcio. Si giocava dovunque: in piazza Alicea, nello spiazzo antistante la Chiesa dei Cappuccini, a San Leonardo dove ancora, benché fatiscenti, esistevano ancora i cosiddetti "capannoni" utilizzati come deposito durante la guerra ed in genere dovunque esisteva una superficie più o meno pianeggiante sulla quale inseguire e prendere a calci una palla. Ad un certo punto alcuni ragazzi che frequentavano l'Azione Cattolica formarono una squadra che dalla omonima chiesa consacrata in cui aveva sede la loro Associazione giovanile venne chiamata "San Giovanni". I giocatori più rappresentativi erano il portiere Vito Leo, Pino Cammarata, Alberto Lo Castro, Baldo

Caruso, Enzo Crimi, Nicola Conforto, sempre in lotta con suo padre che come quasi tutti i nostri genitori, era contrario che il figlio "perdesse il proprio tempo" giocando a pallone. C'erano poi un paio di elementi venuti dalla vicina Santa Ninfa e, soprattutto, c'erano Gabriele Pedano, per gli amici "Bio", Pino Pedalino e Pasquale Maniscalco. Eravamo tutti accomunati dalla stessa passione e nonostante la rivalità campanilistica tra la squadra del San Giovanni e quella dei Salemi, almeno fuori dal campo eravamo tutti buoni amici. Venne il tanto atteso giorno del derby. Prima della partita alcuni ragazzi che suonavano nella locale banda musicale eseguirono "Pietre", un motivetto satirico allora molto popolare per essere stato presentato qualche settimana prima al festival di

San Remo dal cantante francese Antoine. L'incontro, per la cronaca, si concluse con la nostra vittoria grazie ad un gol segnato da Mimmo Bonura, piccola e guizzante ala destra che per la sua vaga somiglianza con l'omonimo, funambolico attaccante del Palermo di allora, chiamavamo "Pellizzaro". Anche noi del Salemi, avevamo qualche giocatore proveniente da città vicine come Gagliano da Marsala, Butera da Erice, Gaspere Leone e Dino Papa da Vita e per quanto non si trattasse di grandi distanze era necessario che ogni domenica qualcuno li prelevasse dalle loro abitazioni e li riaccompagnasse a casa dopo la partita. Questo compito era svolto dal dirigente Paolo Cammarata il quale, quando poi si giocava fuori casa, metteva a disposizione le due auto di cui disponeva affidando la guida di una delle quali ad o Mimmo Bonura o a Ciccio Pollani i quali essendo allievi nell'officina meccanica di Giuseppe Fiscelli gli offrivano garanzie di buone capacità di guida. Quando gli chiedevamo il motivo del suo impegno lui rispondeva che lo faceva esclusivamente per puro e semplice amore per lo sport ma che avrebbe subito lasciato nel momento in cui lo sport fosse stato contaminato dalla politica.



Totuccio Capizzo

Cosa che, purtroppo, di lì a poco puntualmente avvenne. Personaggio "storico" del calcio salemmitano di quel periodo era Luciano Puma, detto Nordhal, il quale improvvisatosi massaggiatore si faceva in quattro per rimetterci in sesto quando qualcuno di noi prendeva qualche botta; anche se poi, si trattasse di distorsione, distrazione muscolare o ematoma, lui curava tutti immanicabilmente con la stessa medicina: un fiocco di "linusa" imbevuta nell'album e applicato sulla parte dolente. A questa medicina c'era una sola alternativa: la spugnatura d'acqua fredda. Il fatto è che quando l'infortunio si verificava nella parte opposta rispetto alla sua postazione lui per fare prima prendeva la spugna bagnata e quanto più velocemente possibile attraversava tutto il campo

suscitando l'ilarità del pubblico in quanto durante il tragitto quasi tutta l'acqua era già gocciolata a terra. Verso la fine del girone d'andata del campionato 1967-68 il Salemi fece uno degli acquisti più importanti della sua storia: "Totuccio" Capizzo (nella foto). Tornato da Torino dove si era fermato qualche tempo per motivi di lavoro e subito contattato dai dirigenti, lui che aveva esordito a soli 17 anni con il grande Salemi ad Agrigento, lui che aveva sognato la Juventus, in un primo momento tentennò ma poi, per amor di patria, accettò. Il 14 gennaio 1968, giorno del terremoto, il Salemi giocava in casa contro il Partanna Mondello. La partita si concluse con un salomonico 1 a 1 ed è inutile dire che per la nostra squadra il gol fu messo a segno dal nostro "mostruoso" centravanti conosciuto anche, chissà perché, come "Maith".

SOLOMANDORLA
MANDORLE DA BERE

Stramondo
www.stramondo.it

C.da Settesoldi, 133 - 91018 Salemi (TP) - Tel. 0924 64222 - Fax 0924 983821

Ristorante pizzeria
Il Melograno
Nuova apertura

Chiuso il lunedì
C/da San Ciro, 530 - Salemi (TP)
Tel 0924 65000
cell. 338 8707300 - 389 3490529

BAR MILLENNIUM
VIA BRANGATI, 71 - 91029 GIBELLINA (TP)

SuperEnalotto
Gratta e Vinci
Tris
BIG MATCH
BIG RACE
Totocalcio Totopoli

BETTER
E LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

SCOMMESSE SU TUTTI GLI EVENTI SPORTIVI AUTORIZZATO PAGAMENTO VINCITE

RICARICHE TELEFONICHE
TIM WIND
vodafone 3

Meeting congressi Sala 250 posti

ALBERGO ★★★ ECOCOMPATIBILE

Hotel Villa Mokarta

Ristorante Ricevimenti

WWW.mokarta.it info@mokarta.it 91018 - SALEMI (TP) Tel 0924 983315 FAX 0924 983395